



Periodico trimestrale edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)
Direzione e redazione: Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono e fax 02.21711689 - lombardia@maestrilavoro.it
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano.
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

ANNO 37°

GENNAIO/MARZO 2013

il MAESTRO del LAVORO

PERIODICO TRIMESTRALE PER GLI ASSOCIATI DEI
CONSOLATI LOMBARDI

numero **1/2013**

- 3** Un 2013 all'insegna di una sempre maggiore passione associativa
- 5** Oggi i nonni sono impareggiabili...
- 6** Il nostro Consolato Regionale lombardo tra cronaca recente e considerazioni
- 9** Dubbi e inquietudini per il lavoro che non c'è
- 10** Habemus Papam: Francesco
- 12** Dalle zone terremotate del mantovano ...un anno dopo...
- 24** Dall'anno europeo dell'invecchiamento attivo all'anno europeo dei Cittadini
- 25** È l'uomo l'artefice di se stesso?
- 25** i Maestri del Lavoro visti da una ragazza di terza media
- 26** "L'onorificenza al Merito del Lavoro: una lettura evolutiva della legge 143"
- 28** Riflessioni di un MdL
- 30** I Consolati Provinciali lombardi fanno il punto sulla loro attività nelle scuole



22 30

**IL LAVORO
DEI CONSOLATI
LOMBARDI**



**Amilcare Brugni
confermato
Presidente Nazionale
per il triennio 2013-2015**

La più grande multiutility italiana al tuo servizio



A2A è la più grande multiutility italiana. Il **gruppo A2A** opera nel settore energetico in quattro filiere di attività: la **filiera energia** (produzione di energia elettrica e vendita di energia elettrica e gas), la **filiera ambiente** (raccolta e trattamento di rifiuti urbani e industriali), la **filiera calore** (cogenerazione e teleriscaldamento ad uso urbano) e la **filiera reti** (distribuzione di energia elettrica e gas, ciclo idrico integrato). Il gruppo è presente anche all'estero mediante l'operatività sui principali mercati europei dell'elettricità e del gas, la produzione idroelettrica e la distribuzione di energia elettrica nell'area dei Balcani e la realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti in diverse nazioni europee.

Nel 2012 **A2A** ha registrato un fatturato di **6,5 miliardi di euro**.

A2A è quotata alla Borsa Italiana.



Un 2013 all'insegna di una sempre maggiore passione associativa

Care amiche Maestre e cari amici Maestri, mi auguro che abbiate trascorso un sereno inizio d'anno, un buon periodo pasquale e vi do il ben ritrovati al nostro primo incontro del 2013.

Il 19 marzo scorso, si è conclusa la stagione dei rinnovi delle cariche sociali ed il Presidente Amilcare Brugni è stato confermato alla guida della nostra Associazione. Come sapete, mi ero candidato per la Presidenza, ma il Consiglio Nazionale ha dato maggiori preferenze a lui (24 voti contro 14) e, quindi, per primo mi sono congratulato e gli ho espresso i migliori auguri di buon lavoro. Penso che vi sia molto da fare e da rinnovare nella conduzione della Federazione, a partire dalla situazione economica che da troppo tempo chiude con bilanci annuali in disavanzo. Anche per il corrente anno è stato avanzato un Preventivo di spesa con un'ulteriore previsione negativa, ma in sede di Consiglio Nazionale ho proposto, ed è stato deliberato, di far riformulare il Bilancio Preventivo 2013 con il vincolo del pareggio, senza ulteriori disinvestimenti, fermo restando l'attuale contributo da parte dei soci e quello a favore dei Consolati Provinciali più attivi.

Devo anche segnalare che dopo la votazione per la Presidenza, ho ritenuto coerente ritirare la mia candidatura a Vice Presidente per il Nord, non avendo ottenuto la presenza in Giunta di un Segretario del Consiglio, da me indicato, con cui avrei operato senza indugi nel risanamento del bilancio. L'intera delegazione lombarda, composta da me e da altri cinque Consiglieri Nazionali sottoindicati, ha condiviso preventivamente la mia proposta e la mia conseguente decisione.

Per completezza di informazione, il Consiglio Nazionale ha eletto:

- **Vice Presidente per il Nord:** Mirella Micheletti (Consolo Regionale della Liguria) *P.S. il 29 marzo la stessa Micheletti ha rinunciato alla carica e quindi si procederà a nuove elezioni in occasione del prossimo consiglio nazionale;*
- **Vice Presidente per il Centro:** Rolando Ceccotti (Consolato di Livorno);

- **Vice Presidente per il Sud e per le Isole:** Vincenzo Esposito (Consolo Regionale della Campania).

Sono stati, inoltre, proposti dal Presidente ed accettati dal Consiglio:

- **Silvio Manfredi - Segretario Generale** (confermato)
- **Augusto Passacantilli - Tesoriere** (confermato)
- **Carla Caffarelli - Segretaria del Consiglio.**

In sede di Consiglio Regionale, tenuto il 25 marzo scorso, è stata riesaminata la situazione di cui sopra che è stata condivisa dall'intero Consiglio.

La struttura lombarda dei Maestri del Lavoro (Consolato Regionale e Consolati Provinciali) intende essere attiva, propositiva e saggiamente determinata anche su questo versante della vita associativa, oltre che nelle attività a favore dei soci ed in quelle importantissime nelle scuole.

La nostra partecipazione alla vita associativa è assicurata dall'elezione di:

- **Carlo Castiglioni e Alessandro Lega** nella Commissione Scuola Lavoro;
- **Mario Erba** nella Commissione Finanza;
- **Paolo Mantegazza** nella Commissione Gestione Fondi
- **Luigi Vergani**, nella Commissione Statuto e Regolamenti.

Proseguendo nell'esame delle operazioni di rinnovo delle cariche, va segnalato che l'11 dicembre scorso, l'Assemblea Regionale dei Consigli Provinciali mi ha confermato nella carica di Consolo Regionale (pur essendo l'unico candidato ho chiesto di votare ed ho accettato l'incarico solo dopo aver constatato il gradimento da parte dei Consiglieri: 39 voti favorevoli e 2 astenuti) ed ha eletto Consiglieri Nazionali:

- **Alderino Dossena** (Consolo di Brescia),
- **Mario Erba** (Consolo di Sondrio),
- **Gian Pietro Gandolfi** – confermato (Consolo di Como e Lecco);
- **Alessandro Lega** (Consolato di Como e Lecco);

- **Carlo Manara** (Consolato di Monza e Brianza)

che hanno preso il posto di **Carlo Castiglioni, Felice Cattaneo, Lorenzo Matarazzo e Gianpietro Rossi** cui va il nostro ringraziamento per la dedizione e l'opera svolta nei tre anni precedenti. Nella stessa assemblea è stato eletto il Collegio dei Revisori Regionali formato da: **Angelo Rossetti, Giuseppe Tettamanzi e Luigi Zaliani** (effettivi), cui si è aggiunto, successivamente, **Giovanni Sordelli** (supplente).

Nell'ambito del **Consolato Regionale** resta fermo l'incarico di **Segretario** a **Paolo Cetti**, coadiuvato da **Loredana Verga**, e quello di **Tesoriere** a **Rodolfo Spadaro**, a tutti loro va il mio ringraziamento per quanto hanno fatto e per la collaborazione che continueranno ad offrire.

I **Consolati Provinciali** hanno effettuato per primi le votazioni per le cariche sociali che hanno visto un buon ricambio nei Consigli Provinciali e la conferma di:

- **Battista Chiesa**, Consolo di Bergamo;
- **Alderino Dossena**, Consolo di Brescia;
- **Mario Sperzaga**, Consolo di Cremona;
- **Enos Gandolfi**, Consolo di Mantova;
- **Edgardo Verzoni**, Consolo di Pavia;
- **Mario Erba**, Consolo di Sondrio,

mentre:

- **Gian Pietro Gandolfi** è subentrato a **Clara Scionti** a Como e Lecco;
- **Alberto Mattioli** ha preso il posto di **Sergio Bollani** a Milano;
- **Aldo Laus** ha sostituito **Felice Cattaneo** a Monza;
- **Maurizio Dolezzal** ha sostituito **Gianpietro Rossi** a Varese.

A **Clara Scionti, Sergio Bollani, Felice Cattaneo e Gianpietro Rossi** che, peraltro, continueranno a collaborare con i rispettivi Consolati, vanno i sinceri ringraziamenti per la lunga attività consolare.

La nuova struttura dell'intera regione è riassunta nell'apposito prospetto inserito in questa rivista.

L'attività dei Consolati Provinciali è concentrata nello svolgimento delle **Assemblee annuali dei Soci** cui viene ri-

COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Alcuni Consolati Provinciali hanno rilevato che diversi Maestri ritenevano di essere regolarmente iscritti alla federazione poiché avevano effettuato il versamento annuale all'ANLA. Riteniamo opportuno ribadire che l'ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere soci unicamente insigniti della Stella al Merito del Lavoro. Ovviamente, resta possibile iscriversi anche all'ANLA, ma detta adesione non deve ritenersi né sostitutiva né alternativa all'iscrizione alla nostra Federazione, iscrizione che va effettuata esclusivamente tramite i Consolati Provinciali territorialmente competenti.

Poiché i principali destinatari di questo comunicato sono Maestri che, non essendo iscritti, non ricevono la nostra rivista, vi invitiamo a portare il suo contenuto a conoscenza di amici e colleghi Maestri e di questo vi ringraziamo.

Come ogni anno, dell'intera manifestazione daremo ampio resoconto nel prossimo numero della rivista alla quale vi do appuntamento. Arrivederci a presto.

MdL Luigi Vergani

chieda l'approvazione dei Rendiconti, economici e sociali, del 2012.

Anche il Consolato Regionale ha adempiuto a questo obbligo statutario, sottoponendo all'approvazione del **Consiglio Regionale** il proprio **rendiconto** che ha visto un risparmio superiore a € 800, nonostante i gravosi oneri assunti a favore dei soci, come indicato in altra parte della rivista.

I Consiglieri Regionali hanno approvato il Bilancio all'unanimità, esprimendo soddisfazione ed apprezzamento per i risultati conseguiti, pur assicurando il maggiore sostegno economico ai Consolati Provinciali la cui attività diffusa e penetrante dà lustro all'Associazione, mentre, come più volte ho espresso, le strutture regionali e nazionali devono curare il loro coordinamento e garantire assistenza e sostegno, nel rispetto delle rispettive autonomie.

Sono iniziate le attività per organizzare la **Cerimonia del prossimo 1° maggio** che attribuirà oltre 150 nuove Stelle a lavoratori lombardi. È molto importante inserire nuova linfa nella nostra Associazione, con Maestri disponibili a collaborare con entusiasmo alle attività di volontariato sociale che ci contraddistinguono. Mi soffermo,

soprattutto, nell'attività nelle scuole che vede i Consolati Provinciali alla ricerca di Maestri testimoni da inserire nei rispettivi piani per gli incontri con gli studenti.

Ogni Maestro è un potenziale docente: la lunga attività lavorativa, l'esperienza acquisita e le caratteristiche con cui ha operato rappresentano una ricchezza sociale che non deve essere dispersa, anzi ci consente di restituire, almeno in parte, quanto con l'onorificenza ci è stato riconosciuto. Una fase formativa e l'affiancamento a maestri già esperti faciliterà il loro graduale inserimento.

Poiché, il prossimo 1° maggio, una copia di questa rivista verrà posta nella cartella di accoglienza di ogni neo Maestro, approfittando per congratularmi anticipatamente con ciascuno di loro e li invito a prendere contatto con il proprio Consolato Provinciale, territorialmente competente, e provvedere all'iscrizione alla nostra Associazione, considerando favorevolmente la possibilità di far parte del relativo Gruppo Scuole.



I Consolati Lombardi

	CONSOLI PROVINCIALI	INDIRIZZI	TELEFONI	FAX	E.MAIL
BERGAMO	MdL BATTISTA CHIESA	c/o Istituto Cesare Pesenti Via Ozanam, 27 - 24126 Bergamo	035 314314	035 3842334	bergamo@maestrilavoro.it battistachiesa@virgilio.it
BRESCIA	MdL ALDERINO DOSSENA	sede c/o Iveco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia corr. casella postale 22 Piazza Vittoria, 1 - 25121 BS	030 6597709	030 6597709	brescia@maestrilavoro.it alderdosse@gmail.com
COMO/LECCO	MdL GIAN PIETRO GANDOLFI	Via Cadorna, 13 - 22100 Como	031 261022	031 267891	como@maestrilavoro.it ganciv@virgilio.it
CREMONA	MdL MARIO SPERZAGA	Via del Giordano, 1 - 26100 Cremona	0372 417343	0372 417343	cremona@maestrilavoro.it daniela.casa@hotmail.it
MANTOVA	MdL ENOS GANDOLFI	c/o AVIS Via Costa, 2 46030 Cappelletta di Virgilio MN	328 8659320		beborisa@virgilio.it
MILANO	MdL ALBERTO MATTIOLI	Via Soderini, 24 - 20146 Milano	02 425706	02 47716626	milano@maestrilavoro.it maestrilavoro.provmi@libero.it aa58@yahoo.it
LE DELEGAZIONI	I CAPI DELEGAZIONE				
LEGNANO	MdL NELLO PERSURICH	Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano	0331 552764		nello.persurich@fastwebnet.it
LODI	MdL Ing. GIUSEPPE BAGGI	Via Lodi, 22 - 20076 San Colombano al Lambro MI	0371 89234	0371 89234	baggi.43@libero.it
SESTO SAN GIOVANNI	MdL GIAMPIERO SCANAVINO	Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni	02 22470025	02 22470025	mdl.sesto@gmail.com
MONZA E BRIANZA	MdL ALDO LAUS	Viale Sicilia, 114 - 20900 Monza	039 362078	039 362078	monzaebrianza@maestrilavoro.it aldolaus@dmware.com
PAVIA	MdL EDGARDO VERZONI	c/o Camera di Commercio di Pavia Via Mentana, 27 - 27100 Pavia	0382 20070	0382 304559	maestrilavoropavia@alice.it pavia@maestrilavoro.it
SONDRIO	MdL MARIO ERBA	c/o Banca Popolare di Sondrio Lungo Mollero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio	0342 528221	0342 528490	sondrio@maestrilavoro.it mario.erba@popso.it
VARESE	MdL MAURIZIO DOLEZZAL	Via C. Battisti, 21 - 21100 Varese	332 1967649	1782772004	varese@maestrilavoro.it cons.prov.divarese@fiscali.it mauri5344@yahoo.it

Oggi i nonni sono impareggiabili...

I nonni dei nostri giorni sono dinamici: giovanili, curiosi, a volte, professionalmente ancora attivi, poco disposti a farsi da parte e sempre più capaci di vivere relazioni sia sociali, sia familiari più autentiche e profondamente mutate.

Nella vita quotidiana il rapporto tra l'ultima generazione di nonni, i loro figli e i nipoti, è nuovo e da costruire, secondo un'identità fresca e attuale.

I nuovi nonni provengono da una storia che ha offerto loro di contribuire al miracolo economico, ma anche di partecipare attivamente al processo di modernizzazione della società.

Questo ha permesso loro e alle rispettive famiglie di godere di un benessere quotidiano considerato intramontabile. Contemporaneamente agli anni della contestazione hanno

dinario e rappresenta la continuità degli affetti.

Nonne e nonni possono essere così il faro della famiglia, la stabile architrave che realisticamente promuove la nuova cultura dell'anzianità, da alcuni definita "nonnità".

Spesso garantiscono ai figli un aiuto economico e si prendono cura dei nipoti; non hanno compiti educativi diretti e possono sperimentare il piacere di condividere con i nipoti spazi in cui regna la libertà della fantasia e del gioco.

L'unico canale di comunicazione è l'affetto.

Per tutto questo i nonni svolgono una funzione importante che richiede chiarezza e intelligenza nel governo della stessa da parte sia della famiglia dei figli, sia della famiglia dei nonni.

È importante procedere insieme, perché non ci sono ruoli prefissati a cui riferirsi, ma insieme, i nonni possono orientare i figli e i nipoti ad un futuro di fiducia e di speranza.

Così facendo i nonni scoprono il piacere di essere nonni, senza obbligo educativo, ma solo con l'impegno di costruire con il nipote un'amicizia che è un punto fermo della propria vita: l'importante per loro è stare vicini e collaborare, procedendo uniti.

I nonni, a volte, rivendicano il diritto a godersi la pensione ed i figli quello di essere aiutati: tale conflitto, così impostato è infruttuoso.

Spetta ai nonni stabilire la qualità e la quantità dell'impegno da dedicare ai nipoti e di riflettere ai figli.

La situazione ricopre una valenza sociale, perché i nonni suppliscono, a volte, una carenza di servizi pubblici, ma anche un risvolto psicologico, perché i nonni temono, se rifiutano

l'aiuto ai figli, di dover gestire un'immagine negativa di sé, che incrina la fiducia in se stessi.

I nonni non devono dimenticare che per prendersi cura degli altri, prima devono saper prendersi cura di sé: così facendo vivono un capitolo inedito della loro storia, riconoscendo di aver ricevuto dalla vita un nuovo dono, quello di una nuova esperienza di azione.



vissuto radicali cambiamenti con l'incrinatura prima e la caduta poi di alcuni valori della tradizione. Questi sconvolgimenti hanno creato l'attuale situazione sociale in cui i nonni vedono il crollo degli ideali politici, della certezza del posto di lavoro, della stabilità della famiglia e di alcune istituzioni.

I nonni e le nonne, come scrigni della loro esperienza, sono depositari dello spirito di famiglia e possono trasmettere ai nipoti il romanzo familiare (memorie, stili di vita, fiducia e speranze...), che per i bambini ha un fascino straor-

Dott.ssa Elisa Cuciti

Consulente del Consutorio Diocesano Scarpellini di Bergamo

Il nostro Consolato regionale lombardo tra cronaca recente e considerazioni

Il ruolo nel Consiglio Regionale ed il compito di "verbalizzante incaricato" mi pongono in posizione privilegiata per raccontare succintamente gli ultimi atti ufficiali del trascorso triennio 2010- 2012 e per esprimere considerazioni sul percorso compiuto.

Alla fine del triennio due sono gli atti ufficiali: l'Assemblea Regionale dei nuovi Consigli Provinciali che provvede alle operazioni elettorali relative alle funzioni regionale e nazionale, con l'esclusione della Presidenza della Federazione e l'ultimo Consiglio Regionale, che chiude il periodo, soprattutto per gli aspetti di rendicontazione dell'ultimo anno di esercizio.

La citata Assemblea si è svolta l'11 dicembre 2012, con la presentazione da parte del Console regionale uscente della Presidente della Commissione Elettorale Regionale MdL Ermanna Pedroni, presenti 42 Consiglieri provinciali rispetto ai 104 aventi diritto al voto, non sono previste deleghe, con un indice di partecipazione del 40,38%.

Prima votazione quella del Console regionale, con unico candidato il Console uscente Luigi Vergani che, nella sua presentazione, ha in primo luogo lamentato la negatività di non avere competitori come riprova della carenza di partecipazione, confermando una linea di continuità, anche in virtù dei riscontri positivi su quanto realizzato, con un ribadito impegno nel coinvolgimento degli associati, nell'attenzione ai Consolati Provinciali e nel superamento del problema spinoso del rapporto tra soci.

Scontato l'esito della votazione, non altrettanto il livello di apprezzamento: con un lusinghiero 95,5% di consensi il MdL Luigi Vergani è riconfermato Console regionale, carica che accetta tra gli applausi dei presenti.

La seconda votazione riguarda i cinque Consiglieri nazionali, in aggiunta al Console regionale che lo è di diritto. Risultano eletti i MdL Alderino Dossena (Console provinciale di Brescia), Mario Erba (Console provinciale di Sondrio), Gian Pietro Gandolfi (Console provinciale di Como-Lecco), Alessandro Lega (Consolato di Como-Lecco), Carlo Manara (Consolato di Monza e Brianza), con un rinnovo dei 2/3 della precedente rappresentanza.

La terza votazione riguarda i Revisori dei Conti regionali e risultano eletti i MdL Giuseppe Tettamanzi (Consolato di Milano), Angelo Rossetti (Consolato di Milano), Luigi Zaliani (Consolato di Pavia).

Le operazioni si concludono con la votazione per i Revisori dei Conti nazionali ed i Probi Viri, voti che confluiranno alla Commissione Elettorale Centrale e saranno sommati a quelli degli altri Consolati Provinciali per determinare gli eletti, previsti in cinque per ciascuno dei due Collegi.

L'ultimo Consiglio Regionale del triennio si è svolto il 18

gennaio 2013 ed ha approvato il bilancio al 31.12.2012, dopo la relazione sulla regolarità della gestione da parte dei Revisori dei Conti rappresentati dal MdL Luigi Zaliani; chiude con un avanzo di € 837,13, registrando entrate da contributi di terzi per € 3.000,00 risultato di una pressante azione promozionale, ma anche uscite di € 3.829,50 per il mancato incasso delle riviste "Il Maestro del Lavoro" inviate ai Consolati di Milano e Varese.

Insieme a questo importante risultato gestionale, gli aspetti più significativi della riunione sono stati la presenza quasi al completo dei nuovi Consoli provinciali e Consiglieri nazionali, il saluto degli uscenti con gli auguri di buon lavoro ai subentranti e, soprattutto, l'atteso annuncio da parte del Console Vergani della sua candidatura alla Presidenza della Federazione, in spirito di servizio per un volontariato sempre più operativo, rivolto al bene comune e per una corretta visibilità.

I nuovi Consoli provinciali sono i MdL Maurizio Dolezzal (Consolato di Varese), Gian Pietro Gandolfi (Consolato di Como-Lecco), Aldo Laus (Consolato di Monza e Brianza), Alberto Mattioli (Consolato di Milano), che rappresentano il 40% di rinnovamento nei Consolati lombardi.

Sino a qui la cronaca, necessariamente succinta, degli ultimi atti ufficiali del triennio in chiusura, altrettanto importante una carrellata sugli aspetti più significativi che ne hanno caratterizzato il percorso, per concludere con considerazioni che potrebbero essere utili nel prosieguo.

Appare giusto partire dalle linee programmatiche del Console Vergani ed aggiornarsi con gli aspetti significativi del durante, nel presupposto che siamo in una Associazione nella quale ci sono portatori di grandi valori perseguiti nei tanti anni di lavoro e pubblicamente riconosciuti, moralmente impegnati dal dovere di renderli disponibili disinteressatamente.

Linee programmatiche partite dalla promozione del coinvolgimento a tutti i livelli, facilitato da una corretta ed efficace informazione specialmente attraverso la nostra rivista "Il Maestro del Lavoro" ricca di notizie sulla vita associativa e, soprattutto, della necessità di operare tutti solidalmente in quella compattezza che è chiave per una vera considerazione del nostro essere MdL. Non è certo stato trascurato il nostro volontariato Scuola-Lavoro, già su valori di eccellenza, ma suscettibile di miglioramenti attraverso contatti, coordinamento, sostegno ai Consolati più in difficoltà. Circa l'organizzazione interna sono state delineate linee di azione per recupero di efficienza attraverso una più funzionale attribuzione dei compiti e per una gestione rigorosa delle risorse, a vantaggio dei Consolati Provinciali, con la diminuzione degli oneri associativi a loro carico. Infine è stata prevista una incisiva e coordinata azione dei Consiglieri nazionali lombardi in sede di Consiglio Nazionale e Commissioni per tendere ad ammodernare gli strumenti normativi e stimolare azioni di recupero di visibilità, unitamente al recupero di finanziamenti necessari a svolgere meglio il nostro volontariato. Il percorso è stato caratterizzato da luci, non disgiunte da qualche ombra, aspetto normale in qualsiasi struttura, ma meno giustificabile in una come la nostra le cui finalità ci caricano della responsabilità di essere riferimenti.

Sicuramente positivi gli aspetti gestionali, a partire dalla pesante situazione finanziaria conseguenza del contributo della Regione Lombardia per il 1° maggio fortemente ridotto già dal 2010, cui il Consolato Regionale ha risposto con una particolare attenzione alle uscite, il recupero di contributi da terzi, una sede pubblica per il 1° maggio, misure che nel loro insieme hanno consentito avanzzi di gestione, pur alleggerendo le quote ai Consolati Provinciali nell'ottica di favorirne l'operatività.

Particolare attenzione è stata dedicata alla nostra rivista "Il Maestro del Lavoro", considerata strumento indispensabile

Una cascata di annotazioni utili in tema di LAVORO

MdL Gianni Fossati

La legge 92, che è legge dello Stato dal 18 luglio 2012, passerà alla storia, nel bene o nel male, come la riforma del mercato del lavoro firmata dal ministro del governo Monti, Elsa Fornero. Da allora è iniziato un complesso percorso legato alla sua problematica applicazione e al dibattito sui suoi aspetti più controversi.

Si deve al giornalista e saggista Filippo Di Nardo, direttore di Human Training, un agile libro "Il Nuovo Lavoro" (Mind Edizioni pag. 141 € 14,50) che non intende addentrarsi nell'analisi giuridica e politica della legge ma rivolgersi nella maniera più semplice e comprensibile ai diretti interessati, cioè ai lavoratori, ma anche a coloro che cercano il lavoro o a coloro che lo hanno perso.

Una guida utile e facile nel senso che utilizza il linguaggio più chiaro e meno tecnico possibile per presentare e approfondire i principali passi di una riforma che comunque

di collegamento con gli associati, riorganizzandone gli aspetti gestionali con maggior vicinanza ai Consolati ed arricchendola di contributi su materie di interesse. Purtroppo, a partire dal 2012, il Consolato di Milano ha deciso di ritirare la sua partecipazione in pagine e finanziamento e passare ad un proprio Notiziario, e il Consolato di Varese ha sospeso la contribuzione per motivi contingenti.

La ulteriore promozione del volontariato "Scuola-Lavoro" ha consentito di passare dai 13.500 studenti incontrati in Regione nell'anno scolastico 2009/2010 ai 15.000 del 2010/2011 ed ai 17.500 del 2011/2012, confermando la Lombardia punto di riferimento nazionale per questa attività. Dopo un avvio un po' stentato ha preso un buon passo il Comitato Regionale dei Gruppi Scuola Provinciali, coordinato dal MdL Alessandro Lega, con la finalità di meglio delineare le attività in coerenza con il "Protocollo d'Intesa MIUR" ed in collaborazione con la Commissione Nazionale, prestare la necessaria assistenza ai Consolati meno attrezzati attraverso l'impegno di quelli più strutturati e raggiungere il traguardo dei 30.000 studenti incontrati entro due/tre anni.

La solidarietà sociale ha trovato pronta risposta, oltre alle abituali iniziative locali, in azioni coordinate cui tutti hanno generosamente contribuito, dal caso dell'alpino Barisonzi paralizzato a causa di un attentato in Afghanistan per aiutarlo nell'allestimento di un'abitazione idonea, agli alluvionati di Liguria e Toscana, ai terremotati dell'Emilia-Romagna e di parte della Provincia di Mantova mediante aiuto economico ed acquisto di parmigiano-reggiano recuperato dalla produzione del casaro MdL Tafforelli compromessa dal crollo della struttura di supporto delle forme.

L'attività di coinvolgimento si è realizzata anche attraverso la convocazione di assemblee regionali annuali dei Consigli Pro-



la si voglia giudicare ha modificato il nostro ordinamento sul lavoro.

Lavoro dipendente e autonomo, contratti, flessibilità, controversie, tutele, incentivi sono temi riconducibili ai 17 capitoli che l'autore affronta in modo divulgativo sottolineando anche in virtù della post-fazione di Enzo Mattina, come diversi punti della legge prevedano rimandi a futuri accordi tra le parti sociali e successivi interventi regolatori da parte dello stesso ministero del Lavoro per dare applicazione concreta alla normativa. Insomma una storia che forse è soltanto all'inizio del suo cammino.

vinciali, integrate da convegni tematici quali: "I MdL e la cultura del lavoro nelle scuole", "Scuole e lavoro: due mondi in aiuto dell'occupazione giovanile", preparazione di relazioni specifiche in occasione dei Convegni Nazionali di Rimini e Sanremo sul tema dell'organizzazione della Federazione, azione dei Consiglieri nazionali in gruppo coeso per sollecitare prima l'uscita dall'immobilismo e l'adozione poi di norme e comportamenti atti a propiziare azioni concrete, non disgiunte da ricerca dei necessari finanziamenti pubblici.

I tanti appelli alla partecipazione non hanno trovato adeguato accoglimento, come dimostrano le presenze alla già citata Assemblea dei Consigli Provinciali ed eccessivi personalismi non hanno facilitato il lavoro comune.

Le considerazioni riguardano solo noi stessi nell'essere MdL: constato che nelle nostre fila annoveriamo grandi potenzialità, il momento che stiamo vivendo richiede un deciso recupero dei valori dei quali siamo accreditati portatori, il sottrarsi al nostro dovere di non disperdere l'esperienza maturata, ma di canalizzarla particolarmente verso le giovani generazioni, il nostro futuro, assume un po' la connotazione di non assunzione delle nostre responsabilità morali. Non è impresa da compiere individualmente, ma raccogliendo le forze in una credibile, convinta e finalizzata azione comune. Penso che i Consolati lombardi, di questi stiamo parlando ma si potrebbe allargare il discorso, che tanto già fanno, possono fare molto di più se tutti noi, con modestia di atteggiamenti, ci convinciamo che la partecipazione ad ogni livello è necessaria, come la condivisione delle decisioni comuni liberamente prese, nella consapevolezza che solo con un'autorevole azione unitaria possiamo sperare di poter finalmente incidere in modo significativo.

MdL Carlo Castiglioni

IL LATO POSITIVO



Dopo otto mesi di clinica psichiatrica per una fortissima depressione seguita alla scoperta del tradimento della moglie Niky, Pat tenta di riprendersi la sua quotidianità con il sostegno dei genitori, più simili questi ultimi a pseudo terapeuti goffi e costruiti che a naturali tesori del passato e della serenità del proprio figlio. Il giovane Pat non accetta né terapie farmacologiche, né tanto meno la prospettiva che medici e amici gli propongono ovvero rassegnarsi alla realtà e



volare pagina. Pat, invece, è convinto di amare ancora sua moglie ed è altrettanto convinto che lo stesso valga per lei. Non rinuncia alla sua identità di uomo sposato, sebbene non abbia notizie della moglie da otto mesi. Insomma, la riabilitazione di Pat è tutt'altro che semplice e vivere nella convinzione di una realtà che il proprio cervello costruisce e che nulla ha in comune con quanto effettivamente ha riscontri reali è il vero ostacolo al suo reinserimento. I flashback della scena del tradimento e il risuonare di canzoni legate al suo trauma ossessionano la sua quotidianità.

Solo l'incontro casuale - che poi si scoprirà avere ben poco di casuale - con Tiffany, una giovane donna, vedova da pochi mesi, e dalla fama poco nobile per la sua squilibrata e depressa disponibilità sessuale dopo la morte del marito, pone a Pat un nuovo obiettivo: partecipare ad una gara di ballo con Tiffany in cambio del suo tramite per uno scambio di lettere con Niky.

Il sostegno vicendevole dei due giovani - seppure Pat si senta più obbligato per il suo fine che volontariamente coinvolto - è il climax che porta il loro timido rapporto iniziale verso un'altra strada. È la vera svolta di Pat.

Il lato positivo è un film piacevole, passato in realtà in sordina fino alla premiazione di Jennifer Lawrence con l'Oscar come migliore attrice protagonista; un riconoscimento, inaspettato quanto magnanimo, probabilmente più frutto della "pochezza" delle alternative che per l'effettiva, seppur buona, interpretazione della giovane attrice.

Da non dimenticare l'altrettanto felice interpretazione del protagonista Bradley Cooper, sostenuto efficacemente dalla posatezza di Robert De Niro nelle vesti del padre.

DEAD MAN WALKING



Dead man walking, uomo morto in marcia. Sono queste le assurde parole che accompagnano un uomo vivo verso la sua morte programmata. Un uomo vivo che deve ritenersi già morto e che, ancor prima della sua fine, deve ascoltare la sua prossima verità. Ma *Dead man walking* non è semplicisticamente un film sulla pena di morte; è, piuttosto, la ricostruzione di un percorso verso una meta,



una terribile meta, che accomuna un uomo (Sean Penn), condannato a morte per disumani delitti, e una donna, una suora (Susan Sarandon), che sceglie di accompagnarlo spiritualmente in questo ultimo faticoso sforzo terreno. *Dead man walking* è un film forte, emotivamente troppo viscerale per riuscire a dare in poche righe un giudizio, per definirne una narrazione.

Dopo una prima mezz'ora guidata nel conoscere l'ambientazione e nel definire l'argomentazione, la visione si fa sempre più intima. E così, dopo inquadrature con la costante interposizione di una grata divisoria, le immagini si fanno nitide e ci portano al di là di quel limite materiale fissato da una fredda rete metallica. Siamo ora occhi negli occhi.

Il film di Tim Robbins è sì un percorso di redenzione e di preghiera, ma è anche e soprattutto la manifesta ammissione della brutalità cui l'uomo può arrivare, uccidendo degli innocenti e sentendosi forse appagato nell'uccidere a sua volta. E' la riproposizione del rito. E mentre lasciamo - senza nemmeno la forza di respirare - gli occhi di uno Sean Penn esanime, si odono in sottofondo le benedizioni di un sacrestano e l'ultimo discorso religioso davanti alla bara dell'omicida ucciso. E mentre la camera chiude la scena con una Sarandon, distrutta ma rasserenata, che si rinchiude in un'intima preghiera, comincia la riflessione dello spettatore. E mentre cerchiamo di uscire innocenti da una tale barbarie, naufraghiamo nella confusione e torniamo a quegli occhi senza vita che ci fissano ed al braccio teso di una suora alla ricerca di un ultimo immateriale contatto terreno.

Dead man walking non è solo un film che non può non essere visto, ma è, soprattutto, un film che deve lasciare traccia nella coscienza di ognuno di noi. Non si uccide solo con una iniezione letale, ma si uccide più semplicemente, giorno dopo giorno, con l'indifferenza, con il giudizio gratuito, con l'odio celato dietro gesti irreprensibili. E questa non è retorica.

LA FRODE



Una realtà di reati, inganni e astuzie è quella raccontata da Nicholas Jarecki in *La frode*. Il mondo dell'alta finanza fa da sfondo a intrecci lavorativi e debolezze umane di cui Robert Miller (Richard Gere), oracolo e patriarca dell'omonimo gruppo bancario statunitense, si rende protagonista. Il macigno di un probabile scandalo finanziario, la difficile relazione segreta con la giovane Julie, la possibile accusa di omicidio sembrano dover necessariamente portare all'epilogo di una brillante carriera e di una vita di sfarzi e distruggere l'apparente sereno equilibrio della sua famiglia. Ma il principio della giustizia non trova spa-



zio nella narrazione, tanto più che la stessa polizia, alle costole di Miller, non può che ricorrere a "mezzucci" poco leciti per tentare il suo arresto. Insomma, di corretto e di giusto c'è ben poco in *questa storia*. E la cosa che più rattrista è che *questa storia* ha ben poco di inventato. Questo è troppo spesso il nostro mondo, un mondo in cui il valore di una persona si misura in valuta e, pur di incrementare il proprio valore, si è disposti a tutto. "Il mondo gira attorno a 5 lettere: S-O-L-D-I" è l'incipit dell'intervista che Miller rilascia in apertura di film. E più che un parere, sembra proprio una laconica constatazione.

Il film scorre piacevolmente e con linearità, senza lasciare elementi irrisolti, e l'ambientazione di una sempre grandiosa ed affollata New York arricchisce la già intrigante narrazione. Davvero convincente l'interpretazione di Richard Gere, sempre più a suo agio nei panni meno romantici e sdolcinati di un tempo. Ineccepibile, come di consueto, Susan Sarandon nella figura della moglie di Miller, mentre decisamente di minor spessore la seppur breve apparizione di Laetitia Casta nel ruolo di Julie.



ALBERT NOBBS



Quale destino più atroce che il vivere una vita che non ci appartiene?

Quale più doloroso che manifestarsi con un'esteriorità che non ci rappresenta?

Queste, probabilmente, le domande senza risposta che ogni sera, prima di addormentarsi, e ogni mattina, prima di cominciare la sua pantomima quotidiana, si pone Albert Nobbs, protagonista dell'omonimo film.



Ciononostante, Albert - interpretato da una sempre magistrale Glenn Close - riesce a trovare lo spunto, la spinta, per superare l'immobilismo del suo non essere, con il sogno, con il desiderio di avere un progetto: avere una propria attività, uno spazio fisico e temporale in cui essere finalmente se stesso. Albert Nobbs è donna, ma ha sempre nascosto la sua identità per trovare un posto, sebbene umile, nella società anglosassone dell'Ottocento e per poter - almeno liberamente - manifestare la sua attrazione per il sesso femminile. Una donna costretta a negare la sua identità femminile per non reprimere la sua omosessualità. Questa la contorta esistenza di Albert. Questo il motivo che ci accompagna lungo la durata del film. E la conduzione avviene con la distinzione, la sensibilità, la timidezza e l'eleganza che contraddistinguono il protagonista, con un registro sempre compito e rigoroso. Albert Nobbs, tacciato da più voci di essere un film a metà per la limitata estensione narrativa, è invece una pellicola che senza clamori, senza volgarità, senza gridare, riesce a portare lo spettatore ad immedesimarsi negli sguardi vuoti di un uomo che fissa un soffitto e che viaggia col pensiero là dove la realtà gli impedisce di arrivare. E spostarsi dai suoi occhi al cuore è un passaggio immediato e gradevole, fintanto che la realtà non riporta Albert e lo spettatore alla spietatezza della sua vita, della sua morte. E i sogni svaniscono.



Dubbi e inquietudini per il lavoro che non c'è

Lil lavoro che latita è una fata morgana che appare e scompare nei programmi dei candidati al governo, accompagnato da una sequela di promesse e da un implicito smarrimento per non poterle soddisfare, nelle strettoie della recessione economica. Un lavoro purchessia, da cercare ovunque senza accampare pretese, tanto per provvedere alle esigenze elementari delle famiglie, a prezzo di rinunce, sacrifici, riduzioni. Non certo un lavoro che sia premio, sbocco per le proprie attitudini, impegno di sé e valore per gli altri, utile per la promozione individuale ma anche, soprattutto, per le necessità collettive. Oggi si prospetta soltanto un lavoro per vivere, senza nemmeno una speranza di miglioramento per il futuro.

I vincoli della remunerazione cancellano di fatto qualunque altro valore - non aggiunto, ma basilare - di carattere etico. Che comprenda tutte le facoltà di una persona, di mente, di mano, di cuore. Tutto ciò che non dipende dalla quotidianità viene messo in disparte. Nessuno può dare eccessiva importanza alla propria specializzazione, a ciò che si sente più portato e idoneo. Non può affezionarsi ad un'azienda, ad un'abitudine, ad una sicurezza: il lavoro non è più una solida conquista, è un'avventura. Non si consolida con il tempo, ma deve accontentarsi di un impiego temporaneo: la sua caratteristica è la precarietà, oggi esiste domani chissà. L'insegnamento, il consiglio più corrente è di prepararsi alla fluidità dell'occupazione temporanea. Niente più piani per un futuro, ma una costante ricerca del giorno per giorno e l'amarezza spesso di dover chiedere senza avere risposta. In una situazione come questa, come ci si può aspettare di avere risultati ad un livello accettabile, se il prodotto della fatica dei singoli non fa conto sulla loro abilità, ma soltanto



sul loro senso di disciplina? E quei prodotti che risentono della svogliatezza e disamore di quanti li confezionano come potranno reggere alla concorrenza in un mercato globale se non avranno un sufficiente livello di qualità?

La stretta economica non rischia soltanto il temuto declassamento nei settori industriale, commerciale o di pregio artigianale, ma rischia di produrre ferite insanabili nella sostanza umana della gente, di tutti noi e particolarmente dei giovani che si muovono sempre più a disagio, scoraggiati di un'inattività di cui non hanno altra colpa se non di essersi formati in un intrico di mancate occasioni di crescita collettiva. Non è l'essere rimasti senza lavoro il guaio peggiore, ma di non aver potuto credere in un lavoro gratificante, sicuro, pianificabile. E quindi di non poter costruire una piattaforma davvero consistente per loro e per le generazioni che li seguiranno.

Una cosa, fra tanti dubbi, appare certa: niente di buono potrà venire se non sarà tenuta in seria considerazione tutta la gamma di significati e di attributi sostanziali che caratterizza il lavoro, di cui l'economia è solo una parte definibile. E questo senza pretendere di azzardare previsioni certe su quanto potrà accadere in un mondo che cambia ogni giorno che passa, liquidando alla svelta equilibri sociali che parevano garantiti da storiche tradizioni e consolidate abilità.

MdL Alberto Longatti

Habemus Papam: Francesco

Fratelli e sorelle buona sera". Con queste semplici parole rivolte a una folla straripante che occupava tutta piazza San Pietro e l'intera via della Conciliazione, il nuovo Papa Francesco s'è presentato a Roma e al mondo intero facendo intuire che il suo sarà un pontificato improntato alla fratellanza e all'umiltà.

Umiltà dimostrata, da subito, rinunciando a indossare il mantello rosso bordato d'ermellino e mantenendo la vecchia croce pettorale di metallo, anziché la nuova, sicuramente preparata per l'occasione.

Data l'età, ho avuto l'opportunità di assistere a diverse prime apparizioni dalla loggia della Basilica Vaticana di nuovi Pontefici mai, però, sono stato coinvolto e commosso come questa volta.

M'hanno colpito la semplicità e la calma, malgrado l'evidente emozione del momento, manifestate dal nuovo Papa conscio, sì, della solennità dell'evento ma certo, anche, che Qualcuno gli avrebbe messo in bocca le parole adatte.

E, dopo il primo saluto, ha continuato: *"Sapete che il dovere del Conclave era dare un vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli cardinali sono andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui"*.

Poi, dopo aver ringraziato per l'accoglienza, ha chiesto di pregare per Papa Benedetto "nostro Vescovo Emerito", facendo recitare ai fedeli per lui il Padre nostro, l'Ave Maria e il Gloria al Padre. E proseguendo con grande semplicità e senza imbarazzo alcuno per quanto stava dicendo: *"Vi chiedo un favore. Prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo una preghiera a Dio, dal popolo, perché benedica il suo vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me"*.

Si è inclinato verso la folla che, incredibilmente, si è ammutolita e raccolta in preghiera.

È stato un momento di grande commozione; tante persone di diverse nazionalità avevano le lacrime agli occhi.

Alla fine ha dato la sua prima benedizione in latino leggendo, con qualche difficoltà, sul grande messale che gli avevano messo davanti. A questo punto il cerimoniale era esaurito ma Papa Francesco si è rivolto sottovoce al prelado che gli era accanto facendogli intendere che desiderava avere ancora il microfono e, avutolo, ha così concluso questa memorabile serata:

"Pregate per me. Ci vediamo presto, domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo".

Erano le 20.30 circa di mercoledì 13 marzo, giorno che le persone presenti in piazza San Pietro e quelle davanti alle televisioni di tutto il mondo faranno fatica a dimenticare.

Il modo semplice e cordiale, lontano mille miglia dal protocollo curiale, che ha contraddistinto la sua prima apparizione ha spiazzato sia le persone che gli addetti agli organi di comunicazione i quali sono stati costretti, dato il prolungarsi della cerimonia, a modificare i palinsesti delle proprie reti.

Inoltre il momento di silenzio che ha chiesto perché ognuno dei presenti pregasse è stato rispettato, non solo della piazza, ma anche da tutti i media.

Sconcertante è stato vedere la folla di piazza San Pietro muta e raccolta in preghiera e incredibile constatare come questo invito fosse stato raccolto anche da tutte le reti televisive che trasmettevano in diretta l'avvenimento, considerato che il silenzio è quanto di meno televisivo si possa immaginare. Averlo ottenuto dà la misura della stima e del rispetto che tutto il mondo ha voluto dimostrare a questo Papa sin dall'inizio.

Nei giorni seguenti ogni sua apparizione è stata seguita da piccoli ma significativi gesti, premonitori di grandi cambiamenti e di totale rottura col protocollo.

Come nell'incontro con i giornalisti del giorno 16 quando ha svelato sorprendendo tutti ma, penso, in particolar modo i cardinali presenti, alcuni retroscena del conclave tra cui la ragione del nome scelto.

"Avevo accanto a me l'arcivescovo emerito di San Paolo [...] Claudio Hummes, un grande amico. Quando la cosa è divenuta un po' pericolosa lui mi confortava, e quando i voti sono saliti a due terzi, momento in cui viene l'applauso consueto perché è stato eletto il Papa, lui mi ha abbracciato, mi ha baciato, e mi ha detto: 'non ti dimenticare dei poveri'. Quella parola è entrata qui - ha aggiunto il Pontefice toccandosi il capo - i poveri, i poveri. Poi subito, in relazione ai poveri, ho pensato a Francesco d'Assisi."

Come alla fine della messa celebrata domenica 17 nella parrocchia di Sant'Anna, dentro il Vaticano, quando ha atteso i partecipanti fuori della porta d'ingresso, eludendo gli addetti al servizio di sicurezza, per salutarli con affettuosità (addirittura con baci e abbracci).

E successivamente in piazza San Pietro gremita di fedeli per il primo Angelus che ha concluso, con l'augurio: *"Buona domenica e buon pranzo"*.

L'omelia della messa d'inizio Pontificato è stata incentrata su due parole: custodire e potere.

Rivolgendosi ai presenti non solo a quanti occupano ruoli di responsabilità ma anche a tutti gli uomini e donne di buona volontà: *"Vorrei chiedere, per favore: siamo 'custodi' della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; [...] Ma per 'custodire' dobbiamo anche avere cura di noi stessi! [...] E qui aggiungo, allora, un'ulteriore annotazione: il prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota forza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro, di amore. Non dobbiamo avere timore della bontà, della tenerezza!"*

E riguardo al potere: *"Oggi celebriamo l'inizio del ministero del nuovo Vescovo di Roma, Successore di Pietro, che comporta anche un potere. Certo, Gesù Cristo ha dato un potere a Pietro,*



ma di quale potere si tratta? [...] Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio [...].

Cosa dire di Papa Francesco? Che ha la faccia di una persona semplice, buona, disponibilissima con tutti, soprattutto con i meno fortunati (è stato molto indicativo e commovente l'atto di aver fatto fermare la Papa mobile, il giorno della cerimonia inaugurale, per scendere e abbracciare un ragazzo malato di Sla), molto lontana da quanto ci si poteva aspettare; che, a più di una settimana dalla sua elezione, indossa ancora scarpe e pantaloni neri; che non attende seduto chi deve rendergli omaggio, ma in piedi, anzi, andandogli incontro; che non rifiuta una carezza, un bacio; che preferisce ancora alloggiare alla Domus santa Marta dalla quale parte e ritorna col pullmino assieme ai suoi 'fratelli' cardi-

nali e che, per gli spostamenti in Roma fin qui effettuati, ha rifiutato la berlina scura ufficiale, targata SCV 1, preferendo una vettura normale. Forse è troppo presto per dare un giudizio (già qualcuno ha tentato di rovinare l'atmosfera di questi giorni con la falsa accusa di non aver contrastato il regime dei colonnelli) ma una volta tanto non è lecito essere attendisti. Ralleghiamoci, invece, sin d'ora, per avere un Papa come Francesco. A me va bene così, spero solo che i suoi 'fratelli' curiali non lo costringano a rientrare nei ranghi in virtù di un ormai non più proponibile codice comportamentale retaggio dei tempi andati.

MdL Bruno Piai
Consolato di Milano

LA MOSTRA DELLE INTELLIGENZE



MECHA-TRONIKA

Mechatronics, Controls, Automation, Embedded Electronics

fieramilano, 23-26/10/2013

www.mechatronika.it

IN VETRINA ■ ROBOT INDUSTRIALI ■ MONTAGGIO, MOVIMENTAZIONE E MANIPOLAZIONE ■ SISTEMI DI VISIONE ■ MISURA E CONTROLLO ■ CONTROLLO DEI PROCESSI E DELLE LAVORAZIONI ■ LOGISTICA E MOVIMENTAZIONE ■ SOFTWARE E HARDWARE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI E PRODOTTI (PLM) ■ IMPIANTISTICA: COMPONENTI E ACCESSORI ■ SICUREZZA E AMBIENTE ■ SFORTEC-SUBFORNITURA TECNICA ■ SENSORI, RILEVATORI, TRASDUTTORI ■ STRUMENTAZIONE DI PROVA E MISURA ■ SISTEMI FIELDBUS E DI COMUNICAZIONE ■ INFORMATICA PER L'INDUSTRIA ■ SISTEMI SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE E LA PRODUZIONE ■ AUTOMAZIONE DELLA PRODUZIONE ELETTRONICA ■ SERVIZI ■ MANUTENZIONE ■

Ingresso gratuito (riservato a operatori, stampa e istituti scolastici) dalle porte Sud, Est e Ovest di fieramilano: da mercoledì 23 a sabato 26 ottobre 2013, dalle 9.30 alle 18.00.

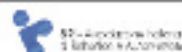
Per informazioni: MECHA-TRONIKA c/o CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA

viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI, tel. +39 0226 255 228-234, fax +39 0226 255 897, mechatronika.esp@ucimu.it

Organizzazione a cura di



Associazione Impresa
Forum di Organizzazione



con la promozione di

Dalle zone terremotate del mantovano ...un anno dopo...

I danni causati dal sisma del maggio 2012 a Pegognaga, gli interventi di messa in sicurezza e di ricostruzione

Gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno gravemente colpito il paese di Pegognaga in provincia di Mantova. Gli effetti del terremoto sono stati particolarmente gravi per il patrimonio pubblico e molti edifici di rilevanza storica ed artistica sono lesionati o danneggiati dal sisma. Dopo la fase di emergenza, il Settore tecnico-Servizio patrimonio del Comune ha definito gli interventi e i relativi finanziamenti per la messa in sicurezza e la ricostruzione. Per il "Teatro Comunale", dichiarato inagibile, si stima un onere di lavori variabili tra i 3 e 4 milioni di euro che comprendono non solo le opere di consolidamento strutturale ma anche il ripristino di tutte le parti decorative interne ed esterne. Il "Municipio", dichiarato agibile, ha subito leggeri danni ai rivestimenti esterni causati dalle spinte delle travature del tetto, si prevedono pertanto opere di normale manutenzione straordinaria per un valore di euro 30.000. Nell'ex "Casa del Segretario" ora circolo Arci, dichiarato agibile, l'orditura principale del tetto ha leggermen-

te forzato la muratura portante, si prevede pertanto di contenere le spinte prodotte dalla stessa con opportuni inserimenti di tiranti e la manutenzione straordinaria dell'immobile per un importo di euro 40.000. Nell'edificio della "Scuola Elementare Vittorino da Feltre", dichiarata inagibile, la facciata principale ha subito uno scollamento rispetto le murature interne, mentre le arcate sul cortile hanno subito danni causati dall'ondulamento sussultorio del sisma. Si prevede pertanto di ripristinare i locali con opere di consolidamento, anche nell'attuale sottotetto per riportare la struttura ad adeguata conformità sismica, per un importo opere pari a euro 500.000. "Scuola Elementari De Amicis", dichiarata inagibile, la struttura se recuperabile va consolidata in tutte le sue parti prevedendo un intervento complessivo che includa anche parziali demolizioni degli edifici postumi ed incongrui per un valore pari a euro 3.000.000. Tutti gli edifici menzionati sono di carattere storico in quanto edificati da più di 50 anni. Gli "Edifici di Culto": per la Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta dichiarata inagibile, sono stimati danni per 1.500.000 euro, nella Pieve di San Lorenzo dichiarata inagibile, sono stimati danni per 800.000 euro. Per il campanile e la chiesa Immacolata Concezione B.V. Maria di Galvagnina dichiarata inagibile, sono stati stimati danni stimati per 400.000 euro,



mentre per il campanile e la Chiesa San Giacomo Maggiore di Polesine dichiarata inagibile, sono stimati danni per 700.000 euro. Per quanto riguarda le “*Strutture cimiteriali*”, nel Cimitero di Pegognaga vi sono stati danni superiori ai 200.000 euro e in quello di Polesine i danni ammontano a 20.000 euro.

Per quanto riguarda gli interventi di ricostruzione, manutenzione straordinaria e consolidamento finanziati ed in corso di realizzazione, il Comune di Pegognaga rientra negli Enti locali beneficiari del contributo “Ulteriori determinazioni in merito alla ristrutturazione degli immobili adibiti ad uso scolastico nel territorio della provincia di Mantova interessati dagli eventi sismici del maggio 2012” messo a disposizione della Regione Lombardia. Tale contributo, pari a 600.000 euro è stato impiegato per le opere di manutenzione straordinaria e consolidamento della Scuola Media Dante Alighieri e per la Scuola Materna Debalini. Inoltre l'esigenza di garantire lo svolgimento dell'anno scolastico 2012/2013, per quanto riguarda i 322 alunni della scuola Primaria entrambe inagibili, ha reso necessaria la realizzazione della struttura scolastica costituita da moduli lignei componibili, ubicata in Piazza Vittorio Veneto. Per tale intervento sono stati stanziati 1.600.000 euro da parte di Regione Lombardia.

Le opere di messa in sicurezza degli edifici pubblici, finanziate da Regione Lombardia, riguardano: la Torre del Centro Culturale, stanziati 192.821,24 euro (opera già realizzata); la Chiesa San Giacomo Maggiore, finanziati 58.927 euro; la Pieve di San Lorenzo, stanziati 29.040 euro (opera già realizzata); la Chiesa Immacolata Concezione B. V. Maria di Galvagnina, stanziati 36.421 euro.

Vittorio Negrelli

Corrispondente della “Gazzetta di Mantova”

Il comune di Moglia è fra i territori più colpiti dal sisma

Moglia, comune mantovano di 6000 abitanti, sito a pochi chilometri dal territorio emiliano, è tra i Comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio e si colloca al quarto posto per intensità sismica secondo il rapporto finale dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. Le ripetute scosse hanno colpito il patrimonio pubblico, le aziende e le civili abitazioni, con quasi 400 inagibilità e oltre 1200 sfollati, di cui 300 ospitati sino alla fine di luglio 2012 nel campo di accoglienza installato dalla colonna regionale di Protezione Civile.

I danni complessivamente stimati superano i 100 milioni di euro. Il sisma ha messo in ginocchio l'intero centro storico, con importanti ripercussioni sulla vita sociale e sul commercio locale. Gravissimi sono i danni alla Chiesa parrocchiale, al Mu-

nicipio, alle Scuole e ad altre strutture pubbliche adibite ad attività sportive, culturali e/o aggregative, che hanno condizionato la regolarità dei servizi e delle attività e che renderanno necessari lunghi interventi di recupero.

Sono tuttora in atto le messe in sicurezza degli edifici del centro storico, che hanno scontato la pochezza delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento nazionale di protezione civile per la fase emergenziale ed hanno imposto alla Regione di intervenire finanziando gli interventi residui con i fondi destinati alla ricostruzione. La viabilità ha subito rilevanti provvedimenti interdittivi e limitativi, rendendosi necessario creare zone rosse e percorsi alternativi.

Gravissimi danni ha riportato altresì l'impianto idrovoro delle “Mondine”, la struttura infatti è stata resa inagibile dal crollo della torre che contiene la cabina di trasformazione. Gli alloggiamenti per le paratoie sono stati lesionati, così come i manufatti di alcune chiaviche per la regolazione delle acque dei canali. Dal punto di vista del sistema produttivo, gli eventi sismici – che hanno devastato l'intero distretto dell'Oltrepò mantovano con pesanti ripercussioni sulla filiera agro-alimentare – non hanno risparmiato Moglia sia per quanto concerne il settore agricolo sia per gli altri settori produttivi.

Per il futuro Moglia deve provvedere alla ricostruzione, non solo delle abitazioni private e del tessuto economico-produttivo, ma anche della socialità e dell'educazione. Il comune conta due edifici scolastici – il plesso della scuola primaria e il plesso della scuola secondaria di I° grado – entrambi gravemente compromessi. L'anno scolastico ha avuto inizio regolarmente mediante la sistemazione degli oltre 500 alunni, in containers secondo il regime della turnazione di orario e nelle more dell'installazione di una struttura temporanea prefabbricata.

Per la Primaria si tratterà di una ristrutturazione dell'esistente con una spesa stimata in 1.300.000 euro; per la Secondaria di I° grado di demolizione con successiva costruzione di un nuovo edificio con un costo stimato di 2.000.000 di euro.

Vittorio Negrelli

Corrispondente della “Gazzetta di Mantova”



Ricordo dei colleghi defunti

Con la celebrazione di una S. Messa presso la Chiesetta "Santa Maria di Sotto" all'interno del Conventino, sabato 10 novembre 2012 i MdL bergamaschi hanno ricordato i colleghi defunti ed in particolare quelli scomparsi nell'anno: Mariani Carlo, Alborghetti Mario, Schuster Guglielmo, Verzeri Angelo, Valsecchi Giovanni, Locatelli Edoardo, Valoti Luigi, Daminelli Luigi, Servalli Giuseppe, Longhini Francesco, Trezzi Natalina, Maffioletti Giulio, Rapetti Attilio.

Al termine della funzione, celebrata da don Mario Pessina, i Maestri del Lavoro hanno visitato il museo del Conventino costituito nella seconda metà del novecento da don Giorgio Longo, discepolo dell'ardente carità di don Bepo Vavassori, il don Bosco bergamasco, fondatore del Patronato San Vincenzo di cui il Conventino fa parte.

Nella sale visitate sono raccolti capolavori del Quattrocento, del Cinquecento e del Seicento di artisti italiani (Giordano, Bassano, Fontebasso, Carracci, Chimenti, Procaccini, scuola del Bellini, del Reni) e tra questi anche opere di alcuni artisti bergamaschi (Cavagna, Lolmo, Palma il Giovane, Salmeggia) e stranieri (El Greco). Non mancano antichissimi capolavori di scultura da far invidia ai più importanti musei.

Rinnovo cariche ed attenzione ai giovani

Il rinnovo cariche del Consolato di Bergamo ha visto il console Battista Chiesa, nel frattempo insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica, riconfermato per il triennio 2013-2015.

A dicembre l'importante quotidiano locale "L'Eco di Bergamo" lo ha intervistato, pubblicandone il pensiero in un articolo molto efficace nel tratteggiare l'immagine del MdL nella società.

Al primo posto Chiesa ha messo l'impegno nel coinvolgimento di tutti gli associati per la realizzazione degli impegni statuari, che vedono prioritariamente l'interesse verso i giovani, l'aggiornamento tecnologico e socioculturale con visite ed incontri, l'attenzione al territorio, la collaborazione con le istituzioni e le aziende.

Ha espresso un pensiero di gratitudine verso i colleghi che gli hanno rinnovato la fiducia ed i collaboratori, che svolgono un lavoro prezioso, a volte poco visibile.

Ha spiegato come l'attenzione ai giovani si sia tradotta concretamente in un accordo di collaborazione nell'ambito del "Piano provinciale di Orientamento" sottoscritto con la dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Patrizia Graziani, documento inviato a tutte le strutture scolastiche della Provincia di Bergamo, a conferma della disponibilità dei MdL. Disponibilità assolutamente volontaristica che si avvale di uno specifico Gruppo Scuole con l'obiettivo di dare ulteriore sviluppo ad una attività che, nel rispetto delle tradizioni, è ponte tra mondo della scuola e del lavoro, testimonia i valori delle esperienze acquisite e dell'innovazione, fornendo elementi di riflessione sulle trasformazioni in atto, indicando percorsi di orientamento.

Concludendo, Chiesa ha evidenziato come le borse di studio assegnate in ottobre 2012 a tredici studenti di tre istituti superiori del territorio costituiscano ulteriore dimostrazio-

ne del legame che unisce i MdL alle giovani generazioni. Avendo successivamente letto su "l'Eco di Bergamo" del 15 gennaio 2013 un articolo dal titolo "Scuola e Lavoro, dialogo tra sordi e intanto si perdono le occasioni", problema segnalato dalla CISL di Bergamo sulla incomunicabilità tra le imprese e la scuola, il console Chiesa ha scritto al giornale per portare il suo contributo sull'argomento. La sua lettera è stata pubblicata il 31 gennaio e presenta in modo preciso quale sia l'interesse dei MdL verso gli studenti, proprio con l'obiettivo di avvicinare il mondo della scuola a quello delle imprese, non solo nella Provincia di Bergamo, ma nell'intera Lombardia, con oltre 17.000 studenti incontrati nell'anno scolastico 2011-2012 ed il progetto di raggiungerne 30.000, anche grazie agli accordi con le istituzioni scolastiche. Ha citato il Gruppo Scuole del Consolato bergamasco e la sua attività con oltre 1.300 studenti incontrati nel 2011-2012 e richieste che faranno certamente superare i 2.000 nell'anno in corso, oltre al coinvolgimento per il sesto anno consecutivo di studenti e docenti dell'Istituto Pesenti nel progetto "Impresa in Azione" con risultati che l'hanno posto all'apice delle classifiche nazionale ed europea. Ai ragazzi si porta l'esigenza delle aziende per una maggiore professionalità che si articola in conoscenze e competenze non solo tecnologiche, ma anche trasversali, perché si preparino a diventare collaboratori pronti alle sfide del mercato globale. Ai ragazzi si trasmette, in particolare, un messaggio chiaro: il futuro è nelle loro mani e ne sono gli artefici, insegnamenti dalla scuola, esperienze trasmesse, supporto delle famiglie, sono le risorse cui attingere quotidianamente nel percorso verso l'entrata nel mondo del lavoro.

Maestri del Lavoro e Cavalieri d'Italia insieme in visita aziendale

Ottima l'idea di accomunare in visite aziendali o socioculturali MdL ed insigniti al Merito della Repubblica. L'occasione è stata la visita dell'azienda "Cascina Italia - Eggs Solution" di Spirano (BG), che ha visto i due gruppi, guidati rispettivamente dal console Cav. MdL Battista Chiesa e dal presidente provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Gr. Uff. MdL Marcello Annoni, ricevuti dai Sigg. Giuseppe e Ruggero Moretti (famiglia già nota dei molini alle porte della città) che hanno accompagnato la composita delegazione nella visita alla loro Azienda che, per la quinta edizione, ha aperto i battenti ai visitatori nell'ambito della manifestazione "Apertamente-L'Industria Italiana apre le porte al pubblico", ideata e promossa da Federalimentare. Cascina Italia è nata dall'intuizione di Aristide Moretti che nel '95 avviò un progetto per integrare con tutta la filiera la



tradizionale attività di famiglia di produzione di farine e mangimi, includendo anche la produzione e la commercializzazione delle uova.

Di notevole impatto è stata la visita al più grande impianto in Italia di selezione e lavorazione delle uova, all'avanguardia per tecnologia e sicurezza, capace di smistare, sgusciare e confezionare qualcosa come 3 milioni di uova al giorno. Circa il 50% delle uova prodotte sono vendute fresche in guscio e commercializzate in pratici packaging, mentre l'altra metà è trasformata in ovo-prodotti destinati al mercato dell'industria alimentare e dolciaria.

La visita si è conclusa con la degustazione di un ricco buffet rigorosamente a base di prodotti della casa.

Al termine dell'interessante visita, i partecipanti, che hanno ricevuto un kit degustazione in omaggio, hanno ringraziato calorosamente la famiglia Moretti per la disponibilità e accoglienza riservata.

Maestri del Lavoro e Cavalieri d'Italia al Museo e Tesoro della Cattedrale e al museo diocesano Bernareggi

Altra visita insieme e come sempre guidato dal Console Cav. MdL Battista Chiesa e dal Grand'Uff. MdL Marcello Annoni, Presidente Provinciale U.N.C.I., il gruppo ha visitato il Museo e Tesoro della Cattedrale di Bergamo situato nella Città Vecchia e inaugurato nell'agosto del 2012.

Grazie a una complessa campagna di scavi (2004-2012) nel sottosuolo del Duomo sono emerse le tracce di un sito romano, della Cattedrale paleocristiana di San Vincenzo e della successiva Cattedrale romanica.

Nel corso della visita guidata il gruppo ha potuto constatare come la pianta dei rinvenimenti dello scavo metta in evidenza le fasi evolutive di questo luogo, già abitato a partire dal X secolo a.C.

Dal I secolo a.C. al IV d.C. l'area era occupata da un quartiere di impianto romano, attraversato da una strada commerciale sulla quale si affacciavano botteghe e domus residenziali di cui si ha chiara evidenza durante la visita.

La visita è proseguita presso il Museo diocesano "Adriano Bernareggi" di Bergamo, allestito nel Palazzo Bassi Rathgeb, sede del museo per lascito testamentario.

Si tratta di un museo a carattere religioso che espone ogget-

ti liturgici e di culto, oltre ad alcune opere provenienti dal territorio bergamasco, in primo luogo dipinti a sfondo religioso.

Il Museo espone le opere che mons. Adriano Bernareggi, vescovo di Bergamo (1936 - 1953), ha raccolto nelle chiese della Diocesi per documentarne la storia. Inoltre, l'esposizione segue un percorso didattico che illustra l'evoluzione del culto e della devozione popolare attraverso opere d'arte, arredi e paramenti sacri.

La visita è terminata presso la sala dei capolavori dove sono presenti opere di grande qualità quali:

"La Trinità" di Lorenzo Lotto, e la "Madonna con Gesù Bambino in gloria con san Francesco d'Assisi, san Carlo Borromeo e un donatore" di Daniele Crespi.

Visita di aggiornamento alla Mc Bride

Nell'ambito delle attività di aggiornamento tecnico, martedì 4 dicembre 2012 un gruppo di MdL bergamaschi, guidati dal Console Battista Chiesa, ha visitato la McBride di Bagnatica in provincia di Bergamo, azienda appartenente ad un Gruppo Internazionale con sede nel Regno Unito e ben 19 stabilimenti dislocati in tutto il mondo, che opera nel settore dei prodotti per la pulizia della casa e della persona.

Lo stabilimento di Bagnatica è specializzato nella produzione di detergenti liquidi per la pulizia della casa sia per marchi nazionali che internazionali.

Il gruppo è stato ricevuto dal Direttore di Stabilimento, G. Luca Distratis, che ne ha illustrato la storia e l'attuale organizzazione.

Successivamente i MdL, accompagnati dai Sigg. Bonini Nicola, Responsabile Produzione e Matteo Fagian, Responsabile Reparto soffiaggio, hanno visitato le varie aree di stoccaggio e produzione dove tecnologia ed innovazione si traducono in un processo produttivo che va dalla fabbricazione dei flaconi fino alla miscelazione e al confezionamento dei prodotti finiti, altamente efficiente grazie all'elevato grado di automazione e a sofisticati sistemi di controllo e supervisione che garantiscono la correttezza di tutte le operazioni.

Al termine della visita, i visitatori sono stati omaggiati di un kit di prodotti ed hanno espresso il loro apprezzamento per l'accoglienza ricevuta, il livello di automazione e di organizzazione dell'azienda.



Consolato Provinciale di Brescia sede c/o Iveco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia - corr. casella postale 77 Piazza Vittoria, 1 - 25121 BS

Il "Ponte Scuola-Lavoro" un vanto per Brescia

Il volontariato "Scuola-Lavoro" è l'attività che ci qualifica, è il dovere che ci viene richiesto, ci offre visibilità come gruppo organizzato, merita particolare attenzione da parte di tutti i MdL, orgogliosi per il riconoscimento, ma altrettanto generosi nel trasmettere la propria esperienza. Agli albori del nuovo anno, il console Alder Dossena ha convocato una riunione dei colleghi impegnati in questa attività per un comune esame della situazione, occasione per ricordare la figura del MdL Renato Radici, scomparso alla fine del 2012, console emerito e decano del Consolato, soprattutto pioniere nell'organizzazione del "Ponte Scuola-Lavoro", attività iniziata nei primi anni settanta dello scorso secolo con la grande sensibilità verso le giovani generazioni che lo ha sempre contraddistinto, aprendo anche la strada ad altri Consolati. La riunione ha messo in evidenza la positività dei nostri interventi presso le scuole, laddove è stato possibile realizzarli, ma anche la necessità di aumentare il numero dei volontari impegnati sia per incontrare un numero più alto di studenti, sia per coprire aree della Provincia che ci vedono praticamente assenti e la conseguente decisione di una ulteriore azione di sensibilizzazione. Agli inizi di febbraio 2013 si registrano 36 incontri che hanno interessato 2.380 studenti, di cui 77,5% di secondaria di primo grado (media inferiore), 20,0% di secondaria di secondo grado (media superiore), 2,5% di formazione professionale (triennale). I numeri ci dicono che possiamo raggiungere il livello dello scorso anno scolastico 2011/2012 di 3.011 studenti complessivamente incontrati, con un particolare impegno verso le scuole superiori che attualmente incidono per il 20,0% del totale rispetto al precedente 13% (474 studenti su 5 incontri). E' una condizione che potrebbe apparire positiva ed in effetti lo è se confrontata con gli anni precedenti, ma non la si può considerare tale se si pensa che in agosto 2012 è stato sottoscritto un "Protocollo d'Intesa" con il MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) per una nostra presenza più organica nella scuola che, coerentemente, richiede una nostra disponibilità maggiore in progetti specifici, confermati nella loro validità dalla direzione dell'Ufficio Scolastico

Provinciale di Brescia con lettera del dicembre 2012 a tutti gli Istituti scolastici. Il Consolato Regionale della Lombardia ha messo in atto, attraverso un apposito Comitato che raggruppa rappresentanti dei Consolati Provinciali, iniziative per passare in due anni dai 17.000 studenti incontrati nella Regione a 30.000. Tornando a Brescia, non si può pensare di lasciare ai soli 14 MdL, sono poco più del 4% degli iscritti al Consolato, che quest'anno e sino a questo momento hanno avuto contatti con le scuole, l'onere di un volontariato che onora tutti, insito nel dovere di non disperdere l'esperienza che il riconoscimento comporta, ma di renderla disponibile attraverso una testimonianza organizzata. Chi ci legge, MdL più maturo, MdL di più recente nomina, MdL che si aggiungerà alla Famiglia il prossimo 1° maggio 2013, rifletta e, se anche in piccola misura disponibile, risponda all'appello del proprio Consolato: si potrà trovare una soluzione rispondente alle esigenze individuali per l'inserimento in un progetto significativo che ci consentirà la giusta visibilità nella promozione e realizzazione di concrete azioni a favore dei nostri giovani.

Gli auguri, come è tradizione

Prima delle festività natalizie, i MdL bresciani si sono ritrovati presso il teatro del Centro Convegni IVECO, sede del Consolato, per l'ormai tradizionale scambio degli auguri, occasione anche per ripercorrere gli avvenimenti del 2012 ed illustrare le attività del 2013.



Più numerosi del solito gli intervenuti, a contrassegnare la positiva risposta ai tanti appelli alla partecipazione, che si spera ancora più numerosa in futuro allo scopo di rafforzare lo spirito di gruppo.

Il console Alder Dossena ha efficacemente illustrato la situazione del Consolato con ampia documentazione resa possibile dalle tante sfaccettature che il mezzo informatico sapientemente utilizzato sa dare ed ha ripercorso con l'aiuto di molte immagini le attività socio-culturali, le occasioni di celebrazioni ufficiali e delle attività nelle scuole.

È seguito un intermezzo particolare quando il nostro socio MdL Angelo Pelizzari ha presentato il Coro "Predelle" di Virle Treponti di cui è componente, che ha intrattenuto i presenti con una riuscita combinazione di canti alpini, natalizi e della tradizione popolare, risvegliando



in tutti nostalgie e ricordi. Calorosi e sinceri gli applausi al Maestro Cesare Archetti ed ai suoi coristi.

In conclusione ed in un clima di grande amicizia, lo scambio degli auguri rallegrato da un ricco buffet particolarmente curato dalla segretaria Ida Zanini, coadiuvata dalla consigliera Mariella Trevaini.

La "Giornata del Maestro del Lavoro"

Il 7 dicembre 2012 la Provincia di Brescia ha ospitato nella prestigiosa sala consiliare di Palazzo Broletto la "Giornata del Maestro del Lavoro", tradizionale cerimonia di premiazione locale con targa di apprezzamento dei MdL insigniti il 1° maggio a Milano, ben 26 quest'anno, presenti con datori di lavoro, sindaci, familiari.

A far da corona gli studenti delle scuole medie di Sabbio Chiese e di Sarezzo, premiati quest'anno dai MdL per la qualità dei riscontri dei ragazzi dopo gli incontri Scuola-Lavoro, che hanno presentato gli insigniti leggendo i relativi curricula professionali e molti colleghi MdL con il console Alder Dossena, il viceconsole Adriano Pedersini, la segretaria Ida Zanini e l'addetto stampa Roberto Bulgarelli che ha curato la presentazione delle varie fasi della cerimonia.

L'assessore provinciale Aristide Peli, nel portare i saluti del presidente Molgora, ha elogiato chi con passione, impegno, capacità, intuizione, sacrificio, operando nell'economia reale ha contribuito significativamente allo sviluppo delle aziende ed alla crescita economica.

Citando la presenza degli studenti, ha raccomandato ai neo MdL, che tanto hanno dato alla società, di essere generosamente disponibili verso le giovani generazioni per testimoniare valori di cui si ha grande bisogno.

Il console Alder Dossena, nel ringraziare la Provincia per il riconoscimento attribuito, ha assicurato il continuo impegno del Consolato di Brescia nel trasmettere ai giovani i concetti di perizia, laboriosità e condotta morale che accomunano tutti i MdL pure nella diversificazione delle professionalità. Citando il "Protocollo d'Intesa" con il MIUR e la lettera di accreditamento del dirigente scolastico provinciale, rinnovando i complimenti agli insigniti, ha rivolto loro un pressante invito perché si uniscano al gruppo dei volontari, con la finalità di superare in modo significativo il numero di 3.000 studenti incontrati nell'anno scolastico 2011/2012, allargando gli incontri ad aree della Provincia tuttora scoperte e realizzando una presenza incisiva, così importante in questo momento di grave crisi economica, esempio molto positivo per i giovani cui si richiede un recupero di fiducia e di valori. Alle istituzioni ha rivolto l'appello a rendere sempre più concretamente realizzabile questo



impegno, in coerenza con i momenti delle cerimonie, facilitando i contatti.

Il viceprefetto Antonio Maccari ha portato il saluto del prefetto, congratulandosi per la prestigiosa benemerenza che chiede il dovere in chi la riceve e gli dà titolo per trasmettere l'esempio, soprattutto morale, veicolandolo ai giovani nel far loro capire di non cedere allo sconforto, ma di seguirne il modello con perseveranza e tenacia.

È intervenuto anche il nostro assistente spirituale mons. Mario Piccinelli per ribadire ai MdL il dovere di testimonianza dell'esperienza, che porta alla prudenza ed alla saggezza da trasferire con il giusto contenuto di umanità. Ai ragazzi ha rivolto un richiamo educativo, con in primo luogo il dovere dello studio, da considerare come il lavoro, dando valore alla propria vita poiché non si sa mai abbastanza. Alle istituzioni ha ricordato come il trinomio famiglia-scuola-istituzioni rappresenti la necessaria interazione per preparare gli adulti di domani e, al proposito, ha sollecitato i sindaci, molti dei quali hanno più di un MdL residente nel Comune, a dedicare loro un luogo pubblico quale positivo messaggio permanente verso i giovani nel loro divenire adulti, a ricordo dell'incontro e dei consigli ricevuti.

In chiusura, la bella cerimonia di premiazione della media di Sabbio Chiese con targa alla prof.ssa Enrica Bragaglio, attestazione e contributo economico agli studenti di Sarezzo con targa di apprezzamento alla loro docente prof.ssa Laura Carlini, targa di apprezzamento alla prof.ssa Lia Bettini dell'Istituto Superiore "Tartaglia" di Brescia, entrambe da molti anni intelligentemente e proficuamente vicine ai MdL nell'attività volontaristica "Ponte Scuola-Lavoro".

Consolato Provinciale di Como-Lecco Via Cadorna, 13 - 22100 Como

Gian Pietro Gandolfi, nuovo Console dei MdL di Como e Lecco



Care Maestre e cari Maestri, nell'accingermi a svolgere il ruolo di Console Provinciale di Como e Lecco desidero inviare a Voi tutti il mio più sentito ringraziamento per la fiducia accordatami, nel convincimento di poter contare sul Vostro sostegno anche in futuro.

Colgo l'occasione per rivolgere, a nome del Consiglio Provinciale e mio personale un sentito ringraziamento ai Colleghi che

hanno terminato il loro mandato e ai Colleghi che per la prima volta assumono incarichi di responsabilità.

Nell'affrontare l'impegno quotidiano del Consolato voglio rivolgere, a nome mio e di tutto il Consiglio Provinciale un affettuoso saluto e un sentito ringraziamento al ns. "Past Console", Clara Scionti, per l'opera svolta, in tanti anni, con sagacia e autorevolezza.

Auguro a tutti Voi e alle Vostre famiglie gli auguri migliori per il Nuovo Anno.

MdL Gian Pietro Gandolfi

Tanti positivi apporti su "Il Lavoro che cambia"

La società sta cambiando la sua fisionomia, i costumi di vita, grazie anche alle innovazioni tecnologiche che si susseguono con sconcertante rapidità. E' profondamente mutato anche il lavoro in tutte le sue componenti, dalle modalità di svolgimento alle competenze da acquisire. Un tema di scottante attualità che è necessario affrontare, in un periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversando. Consapevole dell'urgenza e della gravità dei problemi che affliggono il mondo del lavoro, il Consolato dei MdL di Como e Lecco ha organizzato lo scorso mese di settembre il convegno "Il lavoro che cambia". L'incontro di studio, coordinato dal MdL Mario Giudici è stato aperto dal dott. Franco Brusadelli, assessore



del Comune di Erba in rappresentanza del sindaco, che por-
gendo il saluto ai partecipanti ha tenuto a far presente la sua
esperienza di insegnante come una testimonianza di costan-
te interesse per la formazione dei giovani. Quindi un auto-
reale docente, il professor Antonio M. Chiesi, ordinario di
sociologia del lavoro all'ateneo milanese, ha tracciato un va-
sto quadro della difficile situazione odierna delle giovani ge-
nerazioni, sottolineando la necessità per chiunque si appre-
sti ad entrare nel mondo del lavoro ad essere preparato alla
precarità e quindi ad avere una preparazione flessibile, di-
sposta in qualsiasi momento ad assumersi incarichi diversi,
evitando di ostinarsi in una specializzazione rigida e unica.
L'ombra della mancanza di certezza nella stabilità dell'occu-
pazione ha in qualche modo gravato sull'andamento delle
successive relazioni, che hanno mirato a garantire quanto
meno una crescente attenzione nel predisporre adeguate i-
niziative per assicurare ai giovani un futuro meno preoccupante.
Così il dottor Giampaolo Montalenti, dirigente del-
l'Osservatorio-Mercato del Lavoro della Regione Lombardia ha
illustrato i provvedimenti in cantiere per dare aiuti
formativi e di sostegno, il dottor Mauro Frangi, responsabi-
le del Tavolo della Competitività presso la Camera di Com-
mercio di Como, ha fornito precise notizie sulle attività in
corso per avviare nuovi imprenditori incoraggiandone la
creatività: e ha individuato possibilità concrete di produzio-
ne nell'area lombarda assecondandone la caratterizzazione
territoriale. Dal canto suo, il vicepresidente della Camera di
Commercio di Lecco, dottor Arnaldo Redaelli, ha dato im-
pulso e fiducia agli apporti più costruttivi, garantendo da
imprenditore positivi risultati dalla continuità di un serio e
valido impegno professionale, malgrado le preoccupanti
prospettive attuali.

Tra gli interventi conclusivi del pubblico, da segnalare i pro-
grammi enunciati da rappresentanti delle scuole e un invito
a segnalare meglio il significato etico del lavoro come valo-
re personale di affermazione e non soltanto come mezzo di
sostentamento.

Consolato Provinciale di Cremona Via del Giordano, 1 - 26100 Cremona

I MdL a scuola San Giovanni in Croce. Incontro con le terze

I MdL Guido Tosi di Rivarolo del Re, Franco Schintu di Cre-
ma, appartenenti al Consolato Provinciale di Cremona, e A-
lessandro Lega, coordinatore del Comitato Scuola regionale,
al fine di favorire l'inserimento umano delle giovani leve nel
mondo del lavoro, aiutandole nella formazione e nelle scelte
professionali, hanno incontrato gli studenti delle classi 3^a A e

Un momento dell'incontro con le classi terze medie a San Giovanni.



3^a B della scuola media di San Giovanni. Presenti i docenti Carrera, Barili, Vezzosi e Bergamaschi. I MdL (impegnati poi a Castelleone e Casalomano) hanno trattato temi legati a merito, legalità e innovazione, nonché delle regole e dei rapporti che collegano la scuola al mondo delle professioni.

Dal quotidiano di Cremona "La Provincia"

Eletto il Consiglio provinciale

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, Consolato provinciale di Cremona, per il prossimo triennio 2013-2015.

Ecco il nuovo consiglio:

Consolo Provinciale
Consigliere Consolo Emerito
Tesoriere
Segretaria

Mario Sperzaga
Mirella Bodini
Franco Schintu
Daniela Casaburi

I Consiglieri sono:

Giuseppe Compiani, Francesco Corti, Francesco De Santis, Carduccio Dossena, Natalino Giovanati, Guido Tosi.

Alfiere: Lorenzo Bonali.

Il collegio dei revisori dei conti è così composto:

Presidente	Ugo Zegliani
Membro effettivo	Aldo Bedeschi
Membro effettivo	Olivo Bertoglio

Il Consiglio, in riferimento al protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, ha nominato la Commissione Scuola che opererà in collaborazione con la Direzione scolastica della provincia di Cremona.

Sono risultati eletti: Carduccio Dossena, Gabriele Pagliari, Franco Schintu e Guido Tosi.

Infine, i Maestri del Lavoro, la cui sede è presso l'Associazione Industriali in piazza Cadorna 6, si sono congratulati con il proprio Consolo, Mario Sperzaga, per la recente onorificenza di "cavaliere" dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Completato il rinnovo, la Federazione potrà ora programmare le diverse attività che permetteranno un'attiva presenza sul territorio ed una convinta partecipazione a manifestazioni legate al mondo del lavoro e che coinvolgono tutti gli associati e le loro famiglie.



Consolato Provinciale di Mantova c/o AVIS Via Costa, 2 - 46030 Cappelletta di Virgilio MN

MdL mantovani visitano a Roma le sedi istituzionali



Tra il 23 e il 25 ottobre 2012 una folta delegazione dei Maestri del lavoro Consolato di Mantova ha partecipato ad una gita a Roma e dintorni.

Nel primo giorno dopo l'arrivo in hotel e la sistemazione dei bagagli, il gruppo accompagnato dall'autista Oriano, è arrivato al Senato della repubblica dove è stato possibile effettuare una breve visita oltre che assistere ad un dibattito tra i senatori. In tale occasione è stato particolarmente accolto con piacere l'applauso che i MdL di Mantova hanno ricevuto dai senatori stessi. Successivamente, grazie all'interessamento dell'onorevole Carra, il gruppo ha potuto effettuare la visita della camera dei deputati. A Montecitorio, oltre ad assistere ad un dibattito parlamentare, si è potuto visitare la buvette dove

Consolato Provinciale di Mantova

spesso vediamo ripresi in TV i nostri deputati. La prima serata si è allegramente conclusa in un famoso ristorante di Trastevere dove si sono assaggiati tra l'altro i famoso bombolotti alla matriciana e gli involtini alla romana. Al mattino della seconda giornata si è visitato il complesso di Castel Sant'Angelo (gli appartamenti papali, il mausoleo dell'imperatore Adriano, la rampa elicoidale, l'ambulacro di Bonifacio IX, ecc) per poi assistere, in piazza San Pietro, alla beatificazione di sette nuovi santi, tra i quali l'amato Piamarta, celebrata dal Papa.

Nel pomeriggio ci si è trasferiti a Tivoli dove si è visitata la celebre Villa D'Este e le sue stupende fontane. Villa d'Este fu fatta erigere nel 1550 dal cardinale Ippolito II d'Este ed è famosa per gli innumerevoli giochi d'acqua. Dal 2001 è dichiarata Patrimonio dell'Unesco. Una breve visita al centro storico è stata seguita da una favolosa cena in un caratteristico locale, scavato nella roccia, dove si sono assaggiati tonnellate, saltimbocca ed altre specialità del posto. Nella mattinata del terzo giorno si è effettuata la visita al Quirinale dove la delegazione mantovana è stata ricevuta da un Prefetto. A fine visita, grazie alla cortesia del Comandante dei Corazzieri dott. Carra, si è potuta visitare la caserma e le scuderie dei Corazzieri. Un ottimo pranzo presso un ristorante di Sabina di Magliano Sabina ha concluso la gita romana che è stata da tutti giudicata in modo positivo. Al ritorno un grazie da parte di tutti all'autista Oriano, al Console Enos ed al Maestro Organizzatore Fulvio.

Aggiornamento professionale al petrolchimico di Ravenna

Dall'analisi dello statuto dei Maestri del Lavoro (MdL) si può notare che gli scopi della federazione sono raggruppabili in due grandi famiglie: - attività verso i MdL; - attività verso la società.

Nell'ambito delle attività verso i MdL la parte preponderante è rivolta ad agevolare l'aggiornamento professionale e culturale dei Soci curandone l'unione con adeguate iniziative a livello nazionale e locale. In quest'ottica, ai MdL del consolato di Mantova, è sembrato opportuno rivolgere uno sguardo alla chimica che molto spesso balza agli onori della cronaca per problematiche ambientali.

Un'occasione per svolgere quest'approfondimento si è manifestata in settembre con la disponibilità del petrolchimico di Ravenna ad accogliere i MdL di Mantova.

Il giorno 25 settembre 2012 un gruppo di MdL del conso-

lato di Mantova ha visitato il petrolchimico Versalis di Ravenna. La visita è iniziata con il saluto del Direttore dello stabilimento per poi passare a una breve descrizione tecnica introdotta da un inquadramento storico.

Lo stabilimento, che allora era della società ANIC, avviava i primi impianti per la produzione di gomme stirene-butadiene (Sbr) e di lattici di gomma sintetica nel 1957. Nel 1958 si iniziò la produzione di fertilizzanti, mentre nel 1959 di cloruro di polivinile; dal '61 al '63 la produzione si allargò alle gomme Cis e ad altri polimeri speciali. Nel periodo di massimo splendore, il petrolchimico di Ravenna impiegava 5000 addetti. Nel 1983 l'ANIC cambia nome per divenire ENICHEM. Nei primi anni 2000 acquisisce il nome di POLIMERIEUROPA e in questo periodo, lo stabilimento di Ravenna, subisce una profonda trasformazione con l'acquisizione di molti impianti da parte di 15 società private diverse. Le principali cessioni sono state: - la sezione agricoltura passata a YARA ITALIA, - il cloruro di polivinile passato a INEOS VINYL ITALIA, - i servizi generali e industriali sono stati trasferiti alla società Ravenna Servizi Industriali (Rsi). Attualmente la società POLIMERIEUROPA ha mutato il nome in VERSALIS e impiega, direttamente, 726 dipendenti. La visita, dei MdL, propriamente detta, in particolare, ha riguardato l'impianto della gomma SBR e il Centro Ricerche.

Dell'impianto SBR abbiamo visitato la sala quadri, con il suo DCS di gestione processo e la zona logistica dove avviene il confezionamento della gomma sottoforma di granuli. Nel Centro Ricerche abbiamo visto i laboratori di sintesi con i vari impianti micro pilota e i laboratori di caratterizzazione. Terminata la visita il gruppo dei MdL si è trasferito a Comacchio per il pranzo presso il ristorante AL CANTINON e la visita alla cittadina.



Consolato Provinciale di Monza e Brianza Viale Sicilia, 114 - 20900 Monza

Il ministro Ornaghi presente alla nostra premiazione di studenti lavoratori

Si è svolta sabato mattina 24 novembre, presso la sede di Confindustria a Monza, la tradizionale cerimonia di premiazione di 13 neo Maestri del Lavoro di Monza e Brian-

za presenti all'evento e degli 11 Studenti lavoratori della Provincia: in precedenza c'era stata la Santa Messa solenne alla Chiesa Santa Maria delle Grazie, con la partecipazione del Coro "Canticum Novum" di Renate.

Questi ultimi hanno poi aperto la cerimonia ufficiale con l'esecuzione dell'Inno di Mameli, diretti dal Maestro Nazareno Pederzani alla tastiera e con l'ausilio vocale del tenore MdL Alberto Guarnieri.

Ottimo presentatore è stato il MdL Carlo Manara, che ha porto il saluto dei Maestri alle autorità presenti e ringraziato per l'ospitalità la Confindustria e le aziende sponsor di

questa bella manifestazione, nonché il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Lorenzo Ornaghi, che in rappresentanza del Governo, ha voluto onorare l'evento.

Il primo a prendere la parola è stato il Console dei MdL di MB Felice Cattaneo, che ha unito in un affettuoso abbraccio le due categorie di premiati, Maestri e Studenti accumulati - seppure di generazioni diverse - dall'impegno e dalla volontà di contribuire alla crescita del paese.

Una serie di dati rilevanti, proiettati su grande schermo, ha fornito al pubblico la testimonianza dell'esperienza educativa e formativa, accumulata dai MdL con il progetto "La scuola nell'azienda" e con le conferenze a tema.

Nell'anno 2011-2012, per sommi capi, la prima operazione ha visto coinvolte 39 aziende e 20 scuole della provincia e la partecipazione di 2.336 studenti, la seconda 19 conferenze per 7 scuole e 869 studenti.

Dall'inizio di queste realizzazioni, partite alcuni anni fa, ben 138 scuole e 10.242 studenti hanno potuto beneficiare del lavoro dell'Associazione.

"Siamo convinti - ha detto Cattaneo - di essere ancora una risorsa per il paese, malgrado la nostra non più "verde" età, e continuiamo a dimostrarlo.

Incanalando i giovani verso le specializzazioni tecniche pensiamo di aver fornito un utile contributo anche alla ricerca di possibili sbocchi operativi nel mondo del lavoro, in tempi grami quali gli attuali." Ha poi aggiunto, visibilmente commosso: "Essendo arrivato al termine dei miei sette anni di mandato come Console, ho deciso che non mi ricandiderò, volendo anche favorire un ricambio al vertice dell'Associazione, ma garantisco fin d'ora che seguirò a dare il mio massimo contributo alle attività dei MdL." La platea ha applaudito l'intervento e la scelta di Felice Cattaneo, indubbiamente generosa e coraggiosa.

Il Ministro Ornaghi ha scherzosamente rilevato nella sua riflessione, il significato etimologico della parola Maestro, dal latino Magister, colui che sa di più, nei confronti di Ministro, dal latino Minister, che sa di meno: difatti il primo fa, il secondo esegue; come dire i ministri passano, i maestri rimangono.

L'aspetto cruciale è che il Maestro ha in sé la creatività, quel "quid", acquisito attraverso l'applicazione di virtù quotidiane, della coerenza, dell'entusiasmo, della facilità ad apprendere e mettere in pratica, che gli consentono di costruire una carriera per sé e soprattutto di formare una catena intergenerazionale con gli studenti, indispensabile per il progresso e il benessere del paese.

Il Presidente della Provincia Allevi, tra le altre osservazioni, ne ha colta una davvero indovinata e cioè che i Maestri del Lavoro sono gli "eroi del quotidiano", sono infatti un capitale umano che tutti i giorni portano pazientemente e silenziosamente acqua al mulino della professionalità nelle aziende in cui lavorano, attraverso le conoscenze e le significative esperienze da loro maturate.



Il Ministro Ornaghi



Neomaestri premiati



Studenti premiati

Un riferimento che si è poi collegato a quanto detto da Carlo Abbà, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Monza: "Nelle aziende dove ho lavorato ho notato sempre che l'asse portante era costituito dai quadri, dagli intermedi, non dai grandi manager o dagli amministratori. Erano loro a consentire buoni risultati e un valore aggiunto costante nel tempo, senza dimenticare che spesso la stessa azienda veniva salvata dalla loro competenza e dall'attaccamento al posto di lavoro nei difficili tempi di crisi." Da qui il prezioso collegamento instaurato tra MdL e scuole: l'esempio personale dei Maestri e il contatto diretto col mondo produttivo rendono i ragazzi evoluti e plasmabili alle cose migliori.

Carlo Edoardo Valli, Presidente della Camera di Commercio di Monza, ha esaltato il grande lavoro umano e sociale

Consolato Provinciale di Monza e Brianza

di Felice Cattaneo, non solo come Console dei Maestri ma anche come Presidente delle Italia Marching Show Bands, nonché cultore e propugnatore dell'educazione musicale e impegnato in settori del volontariato locale.

A questo proposito la Camera di Commercio gli ha conferito una medaglia quale riconoscimento del pluriennale impegno sul territorio: la platea e tutti gli ospiti gli hanno tributato un caloroso applauso con meritatissima standing ovation.

Il Presidente nazionale dei MdL Amilcare Brugini ha reso noto di aver siglato recentemente un protocollo tra la Federazione Nazionale dei MdL e il Ministero dell'Istruzione volto a rilanciare e far riscoprire le Scuole Professionali agli studenti delle medie, introducendo le visite dei ragazzi coi docenti e coi MdL alle realtà produttive italiane, quello che già i MdL stanno facendo in diverse regioni.

Monsignor Provasi, Arciprete di Monza, ha posto l'accento sui valori che stanno alla base della filosofia e della pratica dei Maestri e pure dei loro emuli: gli studenti lavoratori, fare di più che il semplice dovere e soprattutto aprirsi alla comunicazione con gli altri, un valore troppo spesso trascurato ai giorni nostri.

Alessio Barbazza, Vice Presidente di Confindustria Monza, ha definito la competenza, quella dote che caratterizza molti settori della società italiana (imprenditori, insegnanti, medici, MdL ecc.) come qualcosa che non è proprietà del singolo, ma una specie di "prestito".

In effetti spesso ci è derivata da un superiore qualificato, da

un esempio imitato, da una storia letta di qualche "grande personaggio", va messo a disposizione degli altri e va fatto circolare per l'arricchimento morale di tutti.

Prima della premiazione il MdL Aldo Laus ha letto un breve comunicato.

"A nome del Consiglio Direttivo dei MdL di MB, è stato deciso di conferire al Cav.

Felice Cattaneo il titolo di Console Emerito per lo straordinario lavoro portato avanti in tutti questi anni di presidenza, con una passione e un impegno impareggiabili." L'assemblea ha lungamente applaudito.

Il MdL Cesare Molteni, Responsabile del progetto Scuola-Lavoro, ha poi dato il via alla premiazione: il primo neo Maestro, Michele Cascione, è stato premiato dal Ministro Ornaghi e il secondo, Pierantonio Poy, dal Presidente Brugini.

E' stato inoltre conferito un premio all'azienda DMS Multimedia, società che per più di 5 anni, ha elargito contributi al Consolato; erano presenti alla premiazione anche il Questore Dr.

Francesco Scalise, il Sottotenente Flavio Pressi del Gruppo Carabinieri Monza e due sindaci, quello di Seregno Giacinto Mariani, che ha visto premiati molti concittadini, e quello di Varedo Diego Marzorati, oltre ai docenti delle scuole dei ragazzi premiati.

Testo: MdL Alberto Cucchi

Foto: MdL Renzo Berettini

Consolato Provinciale di Pavia c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia

Ritorna a giugno una premiazione sempre attesa

Nella prima decade di marzo è stato convocato il nuovo consiglio, eletto l'ottobre scorso. Con la presenza dei membri del vecchio Consiglio si passati all'approvazione del bilancio 2012. Il nuovo Consiglio del Consolato risulta così composto:

Console: MdL Grand. Uff. Edgardo Verzoni
Vice console: MdL Rag. Giovanna Guasconi
Consiglieri: MdL Alosa Giovanni;
MdL Balzani Luciano;
MdL Dott. Casali Luigi;
MdL Furinghetti Antonio;
MdL Rag. Giuseppe Pirola;
MdL Rossi Roberto;
MdL Cav. Learco Zani

Collegio dei revisori:

Membri effettivi: MdL Cav. Ambrosoni Roberto;
MdL P.I. Galluzzi Andrea;
MdL Gravaghi Carlo

Membri supplenti: MdL Geom. Garbelli Enrico;
MdL Rag. Gentilini Valerio

Tesoriere: MdL Rag. Giovanna Guasconi
Segretario: MdL Rag. Pietro Sacchi

Verso la prima decade di giugno p.v. si terrà la cerimonia di premiazione dei neo Maestri 2013 alla presenza delle massime autorità civili militari e religiose, durante l'evento sa-

ranno anche premiati, con un riconoscimento in danaro e una pergamena ricordo, alcuni studenti di istituti professionali della nostra provincia i cui nominativi ci saranno indicati dai rispettivi dirigenti scolastici; durante la cerimonia, come avviene tutti gli anni, verrà premiata una personalità del mondo industriale della nostra provincia con la consegna di una targa ricordo quale "amico" dei Maestri del Lavoro, sarà inoltre nominato il "decano" del nostro consolato.



Il ricordo del Consolato a un MdL molto apprezzato

Ci ha lasciato, dopo breve malattia, il collega MdL cav. Mario Marni, di 82 anni, insignito della stella nel 1986 quale dipendente della A.S.M. di Pavia. Per oltre mezzo secolo apprezzato collaboratore del settimanale diocesano "il Ticino", è stato autore di oltre duemila articoli sui problemi di lavoro, sanità, casa, pensioni e previdenza. Nel 2010 ha ricevuto un riconoscimento dal vescovo di Pavia mons. Giovanni Giudici in occasione della festa di S. Francesco di Sales. Durante la funzione funebre Verzoni ha letto la preghiera del Maestro del Lavoro rivolgendosi al cordoglio del nostro Consolato alla moglie Carla e ai figli.

Due importanti elezioni per il triennio 2013-2015

• Il rinnovo cariche sociali

Nei primi giorni di novembre 2012 si sono aperte le procedure previste per il rinnovo delle cariche sociali. Su 53 aventi diritto - tanti sono gli associati alla Federazione - hanno preso parte alle votazioni 43 Maestri del Lavoro. Sono risultati eletti Erba (41 voti), Moroni (36), Righetti (22), Andreani (18), Moretti (17), Tirinzoni (14) e Tavelli (13). A seguito di tali votazioni il Consolato Provinciale di Sondrio è composto da Erba (Console), Moroni (Viceconsole), Andreani (Segretario), Tavelli (Tesoriere), Moretti, Righetti e Tirinzoni (Consiglieri). I Revisori dei Conti effettivi eletti sono Rasella (presidente), Della Pollina e Ruffini; quelli supplenti Del Molino e Nani.

• Nuovo il Consiglio nazionale

L'Assemblea Regionale Lombarda dei Consigli Provinciali a dicembre 2012 si è riunita a Milano per eleggere 5 Consiglieri che faranno parte del Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia. Nove erano in candidatura in lizza. Tra i cinque eletti figura anche il Console Provinciale di Sondrio Erba.

Commemorati i colleghi che ci hanno lasciato

Con la presenza di un buon numero di familiari e di associati, presso la Parrocchia della Beata Vergine del Rosario a Sondrio, il 4 novembre 2012 Mons. Valerio Modenesi ha officiato una S. Messa in ricordo e suffragio dei defunti Maestri del Lavoro appartenuti al Consolato Provinciale di Sondrio.

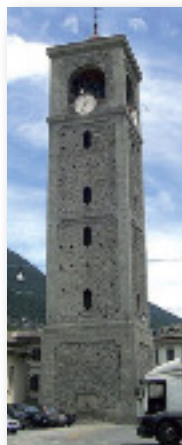
L'incontro di fine anno con associati e familiari

Sabato 1° dicembre 2012 si è svolto il secondo incontro dell'anno con gli associati e i loro familiari per il tradizionale scambio di auguri per il Natale e il Capodanno.

La giornata si è aperta con la visita alla SEVAL Srl di Colico presso la quale il dr. Roberto Ardenghi ha illustrato ai partecipanti gli aspetti più rilevanti relativamente alle complesse attività di smaltimento di apparecchiature elettriche e delle batterie esauste e del recupero delle materie prime in esse contenute.

In fine mattinata una guida ha accompagnato il gruppo dei Maestri del Lavoro al Forte Montecchio Nord a Colico che è la fortezza della Prima Guerra Mondiale meglio conservata in Europa. Dopo il pranzo, che si è tenuto presso il Ristorante Azzurro, Padre Ludovico ha accolto la delegazione di Sondrio presso l'antica Abbazia di Piona dove è stato possibile visitare la Chiesa, il Chiostro e la Sala Capitolare.

Padre Ludovico ha inoltre illustrato ai presenti le caratteristiche dell'Ordine Cistercense che opera da lunga data presso l'Abbazia. La giornata ha visto la presenza di 38 persone: 25 Maestri del Lavoro, 12 accompagnatori e un invitato.



Il costante e appassionato impegno operativo del MdL Giancarlo Rimoldi

Il 9 febbraio scorso è mancato il MdL Comm. Giancarlo Rimoldi.

Sinteticamente la sua storia, che lo vede assunto nel 1950 dall'Alfa Romeo, ove si distingue per capacità intellettive e decisionali tanto da giungere ad assumerne la responsabilità del settore "Controllo Investimenti e Amministrazione Beni Patrimoniali".

Nel 1988, viene insignito della "Stella al Merito del Lavoro" e, nell'ambito del Consolato Provinciale di Milano, ricopre per alcuni

anni la mansione di tesoriere che mantiene fino al 1997, quando viene eletto Console Regionale della Lombardia e Consigliere Nazionale, cariche che ricopre sino al 2002.

Molto esigente con se stesso e con i suoi collaboratori. Durante il suo mandato si impegna in modo particolare per l'istituzione della Delegazione Estera di Gran Bretagna che viene gemellata con il Consolato Regionale lombardo.

A conclusione del suo impegno consolare, indice il

convegno regionale "1ª Giornata della Gratitude" come opportuna occasione di riflessione sulla presenza associativa dei Maestri del Lavoro della Lombardia.

Anche dopo il suo impegno operativo, ha sempre seguito con attenzione ed affetto l'attività dei Maestri del Lavoro che, grati per tutto il suo generoso operato, serberanno per sempre un caro ricordo.

Alla figlia Elena un forte abbraccio dalla famiglia dei MdL lombardi e dei colleghi residenti all'estero.





Agenda dell'Unione Europea

18



Dall'anno europeo dell'invecchiamento attivo all'anno europeo dei Cittadini

a cura del
Mdl Avv. Riccardo Lena

Concluso l'anno 2012 dedicato dall'Unione Europea alla valorizzazione dell'Invecchiamento attivo è stato inaugurato nel mese di gennaio l'anno europeo dei Cittadini in coincidenza con il 20° anniversario della cittadinanza dell'Unione introdotta dal trattato di Maastricht nel 1993. La cittadinanza europea, che integra e non sostituisce quella nazionale, conferisce a tutti i cittadini dei ventisette Stati membri dell'Unione una serie di diritti supplementari, in genere ancora poco conosciuti, ma che si confida potranno a breve permettere ad ogni interessato di vivere, lavorare, spostarsi e studiare in tutto il territorio dell'Unione senza dovere affrontare gli ostacoli burocratici e le discriminazioni tuttora esistenti.

Al fine di favorire la migliore conoscenza di questi diritti si attiverà proprio in corso d'anno, anche nel nostro paese, la rete europea di informazione chiamata "Europe Direct", grazie all'opera-

tività di 48 centri presenti in tutte le regioni e nelle provincie autonome di Trento e di Bolzano.

La promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, a sua volta, è motivata dal fatto che la popolazione europea è interessata ad un progressivo invecchiamento, con la speranza di vita in costante aumento. Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, dai dati dell'ultimo censimento del 2011 risulta che il 20% degli abitanti è da considerare anziano, avendo più di 65 anni.

Questa situazione demografica, indice di per sé di progressi della medicina e di un miglioramento della qualità della vita, non è tra l'altro compensata da tassi di natalità favorevoli, essendo anzi gli stessi da anni in calo. Ciò comporta un appesantimento dei sistemi di assistenza sociale, sanitaria e pensionistica che ha innanzitutto giustificato la riforma delle pensioni, attuata recentemente anche nel nostro paese con l'allunga-

mento dell'età lavorativa.

Permettere alle persone di rimanere attive via via che invecchiano e di continuare a contribuire alla società è considerata la chiave per affrontare la sfida che pone il processo di invecchiamento demografico.

Con la promozione dell'invecchiamento attivo, pertanto, l'UE non solo intende incoraggiare gli anziani a lavorare più a lungo e ad andare in pensione più tardi, ma una volta andati in pensione li induce anche ad impegnarsi in attività di volontariato e di assistenza sociale.

In particolare il rapporto solidale che la generazione degli anziani è sollecitata ad avere con le generazioni più giovani comporta, secondo l'UE, che gli anziani stessi, grazie alla faticosa esperienza maturata in tanti anni di proficua attività lavorativa, si adoperino per garantire un'adeguata formazione delle giovani leve in attesa di lavoro o già alle prese col lavoro stesso.



Redazione:
viale Gabriele D'Annunzio, 15
20123 Milano

Direttore responsabile:
Mdl Lorenzo Matarazzo

Media e promozione:
Mdl Gianni Fossati

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di MI

Impaginazione: **Riccardo Smaniotto** macric@me.com

Stampa: **OLIVARES SRL** 20087 Robecco sul Naviglio (MI) Via Giovanni Pascoli, 1/3 - Tel. 02.9497.5004 - Fax 02.9497.5019

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli estensori

È l'uomo l'artefice di se stesso?

Dio che non esisti ti prego" afferma Dino Buzzati con una radicale negazione della ragione che al contempo, con umiltà, si apre all'infinito. Una bellissima preghiera laica che riassume l'eterno conflitto dell'uomo e che è la lacerante questione antropologica odierna con incidenza sulle scelte personali, sociali e politiche. È l'uomo l'artefice dell'uomo che con la scienza e tecnica ne domina l'origine e fine? Oppure rimane una dimensione trascendente, seppure solo intuita, che determina almeno dubbi circa valutazioni e decisioni personali e pubbliche? Mi pare questo il dilemma umano di oggi. La Bibbia dice che Dio ha fatto l'uomo "a sua immagine e somiglianza" che non vuol dire essere perfetti dall'origine ma indicare un percorso, un punto di arrivo. Sussiste ancora questa percezione? Nell'Italia del dopoguerra, questa apertura al trascendente rimaneva anche nella furente ideologia comunista; questo afflato, che ha trovato alte sintesi nella Costituzione, parrebbe non esservi più. Vorrebbe essere dominante l'idea che sia unicamente l'essere umano l'artefice del proprio destino. Questo in particolare lo riscontriamo circa le questioni eticamente sensibili che il magistero poi riassume nelle questioni non negoziabili. Stiamo parlando delle questioni essenziali della vita, dalla nascita e nel divenire sino alla morte. Se è l'uomo il dominus, allora si spiega che voglia decidere se, quando e come generare la vita e se questa decisione debba addirittura prescindere

re dalle leggi naturali a cui si può sopperire con la tecnica. Essa rischia di diventare sempre più uno strumento invasivo; vi possiamo ricorrere per non avere figli come possiamo ricorrervi per averli e a tutti i costi anche quando la natura suggerisce il contrario. Con ogni mezzo, dalla fecondazione assistita sino a quella in affitto. Padroni così della nostra vita di cui vogliamo determinare anche la conclusione, da qui il testamento biologico per mettere, nero su bianco, le cure che vorremo sino a sfiorare i labili confini dell'eutanasia. Le relazioni di coppia sono sempre più un fatto individuale di cui si sta perdendo, al di là di una radice religiosa, anche il senso comunitario civile. Eppure la dicitura che la famiglia è "una società naturale fondata sul matrimonio" fu suggerita da Togliatti. Pare che nemmeno più "la legge o diritto naturale" costituisca un riferimento oltre l'io. Eppure se guardiamo all'evoluzione della società attraverso la filosofia, l'arte, la cultura e la politica, la ricchezza deriva dal dialogo della ragione con lo spirito religioso. L'uomo sa essere grande ma anche miserabile come testimonia la storia. Pascal dice: "Quale chimera è dunque l'uomo? Quale stranezza, quale mostruosità, quale caos, quale soggetto di contraddizioni, quale prodigio, giudice di tutte le cose, debole verme di terra, depositario del vero, cloaca d'incertezza e di errore, gloria e rifiuto dell'universo. Cercate dunque di conoscere, o superbo, quale paradosso siete per voi stessi! ...imparate che l'uomo supera infinitamente l'uomo e ascoltate dal vostro Maestro la vostra vera condizione, che ignorate". Dobbiamo liberare lo spirito dalla schiavitù dell'io. "Ciascuno di noi ha in sé un credente e un non credente che si interrogano a vicenda" dice il Cardinale Martini, lasciamoli parlare.

di **Alberto Mattioli**

Console Provinciale di Milano

"Pubblicato su Avvenire del 29 marzo 2013"

i Maestri del Lavoro visti da una ragazza di terza media

Sabato 9 marzo 2013, la classe terza della Scuola Secondaria di I Grado di Casalmorano ha effettuato un incontro con alcuni membri della federazione "Maestri del Lavoro". L'associazione ha accettato l'invito della classe per un'attività in cui spiegare ai ragazzi l'importanza del lavoro, dello studio, della scuola e per far capire quanto siano utili l'aiuto e gli incoraggiamenti che i professori e i genitori danno agli alunni per il loro futuro.

La federazione "Maestri del Lavoro" è presente in Italia dal 1956 e i Maestri del Lavoro sono coloro che hanno ricevuto la Stella "al merito del lavoro": questi maestri sono signori o signore che lavorano da almeno 25 anni e hanno ricevuto un premio per la loro costanza, il loro impegno e la loro dedizione verso il proprio lavoro. Quest'associazione svolge varie attività tra le quali quella di visitare le scuole e offrire agli studenti occasioni di riflessione sulla vita lavorativa.

Durante l'incontro con la classe si sono esaminati l'ambito del lavoro e quello della scuola e i comportamenti che fanno sia un buon studente sia un buon lavoratore. Il lavoro è un diritto e dovere di tutti i cittadini, come illustrato negli articoli della Costituzione italiana analizzata in classe in preparazione all'incontro con l'associazione. Il lavoro è importante perché permette di mantenere una persona e una famiglia, dà soddisfazione e libertà, è uno strumento tramite il quale si può sviluppare la società. Nell'antichità il lavoro era considerato un'attività faticosa e umile e veniva fatto solo dalla persone più povere che dovevano guadagnarsi i soldi per comprare il

cibo, mentre i nobili e le alte classi sociali, ricchi per eredità, non lavoravano e vivevano nel lusso più assoluto. Con il tempo il lavoro ha preso un altro significato, ora le persone più ricche sono grandi lavoratori e imprenditori che hanno guadagnato soldi con le loro attività.

La scuola serve anche per rendersi conto delle proprie capacità e valutare il lavoro più adatto a se stessi: uno studente, come un lavoratore, ha maggiori risultati nelle materie e nei campi che più l'appassiona. Il lavoro è inoltre dedizione, infatti se una persona sceglie un determinato lavoro, deve assumersi l'onere di tutto ciò che ne viene a seguito: alzarsi presto alla mattina, tornare a casa alla sera tardi, viaggiare da una parte all'altra del mondo per affari e non aver il tempo di riposarsi in albergo dopo il viaggio. Il lavoro quindi comprende dei sacrifici che vengono richiesti al lavoratore, ma se avrà agito bene anche l'azienda (se il lavoratore è un dipendente) avrà successi e maggiori incrementi. I valori richiesti sia ad un lavoratore sia ad uno studente sono: moralità, legalità, merito e capacità d'innovazione; inoltre si richiede un comportamento corretto e adeguato all'ambiente circostante.

Nell'incontro si è parlato anche del lavoro che gli alunni vorrebbero fare in futuro e si è scoperto che molti dei lavori citati sono tra quelli che hanno più bisogno di personale: medici, insegnanti, artigiani, persone che si occupano della salvaguardia dell'ambiente naturale. Quest'attività è stata molto interessante e istruttiva, non sapevo che esistesse un'onorificenza che premia il lavoro di dipendenti e che si occupa anche di andare nelle scuole ad aiutare i ragazzi nelle scelte future. Mi ha fatto anche capire il mondo del lavoro si rinnova continuamente e più la tecnologia avanza, più si creeranno lavori nuovi. Io "da grande" vorrei fare la cardiologa e per fortuna questo è uno tra i lavori in cui si cerca più personale, perché ci sono pochi medici in questa specializzazione.

Silvia Parmigiani - classe III A

Scuola Secondaria di I grado di Casalmorano I.C. "G.Bertesi" - Soresina

“La nostra onorificenza al Merito del Lavoro come lettura evolutiva della legge 143”

In un precedente intervento su questa Rivista (n.1/2012) abbiamo affermato che la legge n.143 del 1992, che disciplina la concessione della “Stella al merito del lavoro” non è superata, ma anzi è “attuale e utile al Paese”; con la precisazione che la stessa - semmai - necessita di “qualche aggiornamento”.

Poiché l’eventuale revisione delle leggi – per nostra fortuna – spetta ancora al Parlamento, fino a quel momento le opinioni sugli “aggiornamenti” ritenuti necessari, compresa quella di chi scrive, rimangono libere espressioni di libero pensiero.

I

Sotto questo profilo di “opportunità normativa” – e senza pretesa alcuna di dettare ricette su temi così delicati – si potrebbe suggerire una riflessione sulla attualità o inattualità della limitazione dell’onorificenza ai soli lavoratori dipendenti in senso stretto, tenuto conto della massiva diffusione di rapporti di collaborazione che, per quanto giuridicamente ascrivibili al genere del lavoro autonomo, condividono con il lavoro subordinato diversi aspetti importanti, a partire dall’inserimento non occasionale in organizzazioni produttive facenti capo al committente, nonché dal carattere strettamente personale delle prestazioni lavorative svolte: si pensi ai collaboratori a progetto o agli associati in partecipazione con apporto lavorativo prevalente.

Naturalmente, qualora simili forme di lavoro venissero in qualche modo incluse o equiparate o aggiunte alla attuale categoria dei “candidabili”, ne discenderebbe la necessità quanto meno di individuare modalità certe e trasparenti di certificazione della consistenza e durata di tali rapporti di collaborazione, ed inoltre di “calibrare” opportunamente la proporzione numerica rispetto ai dipendenti in senso stretto. Resta il fatto che nell’attuale quadro di mercato (nonostante la disoccupazione colpisca tutti i tipi contrattuali) la limitazione della platea ai soli subordinati non soddisfa oggettivamente la necessaria rappresentatività del mondo del lavoro.

Un altro aspetto potenzialmente critico cui non può attualmente avviarsi per via interpretativa, è rappresentato dal vincolo della assoluta continuità del periodo minimo venticinquennale di attività lavorativa.

Tale limitazione, comprensibile in un quadro occupazionale diverso da quello attuale e mirante giustamente a riconoscere come valore la “fedeltà” all’azienda oltretutto al lavoro, può tuttavia determinare al giorno d’oggi l’esclusione di candidati sostanzialmente meritevoli, ma il cui “curriculum” consiste in un “mosaico” di rapporti, magari intercalati da periodi di lavoro autonomo, dove la eventuale discontinuità non è indice di scarsa professionalità, ma al contrario rap-

presenta un percorso di crescita attraverso diverse esperienze lavorative presso diverse aziende o presso diversi “committenti”.

Si pensi inoltre ai casi non infrequenti di periodi di disoccupazione involontaria anche di una certa consistenza che non si comprende perché – nelle attuali dinamiche proprie di un mondo del lavoro costantemente sofferente – debbano precludere il conseguimento dei titoli di merito previsti dall’art.1 della legge.

II

Se si tratta invece di verificare e, se del caso, aggiornare le prassi interpretative ed applicative nel quadro della normativa vigente, si entra in un ambito di competenza e di diretta responsabilità della Pubblica Amministrazione e dei soggetti sociali interessati, chiamati a dare corretta e ragionevole attuazione al dettato legislativo, nel rispetto del dato tecnico-giuridico, dove ogni parola deve assumere un significato chiaro ed univoco, ma necessariamente sostanziato dalla finalità concreta che il legislatore intendeva conseguire.

È su queste premesse che ci permettiamo di proporre alcune riflessioni, non già su ipotetici “correttivi” alla legge 143, bensì su quello che ci parrebbe un modo di leggerne alcuni passaggi possibilmente adeguato all’attuale contesto sociale ed alle dinamiche attuali del mercato del lavoro, attingendo in particolare dall’esperienza della Commissione regionale lombarda che, nel consueto clima di serena collaborazione tra le varie componenti istituzionali e sociali, è chiamata ad effettuare la selezione delle domande di onorificenza pervenute dalle aziende e dai lavoratori.

Il nostro scopo è infatti di contribuire, per quanto ci è consentito, a scongiurare un pericolo reale che si va profilando per i prossimi anni: che il Magistero del Lavoro, per quanto nobile, si scolorisca in una sorta di “commemorazione dei reduci” della lunga guerra del lavoro e che appaia quindi (specie ai giovani) come una istituzione del passato, mentre deve continuare ad essere – come è stata finora – un’istituzione proiettata nel futuro, pensata per onorare gli anziani ma per servire i giovani, rafforzando, attraverso gli esempi di vita, i loro riferimenti valoriali e la loro fiducia in sé stessi e nel prossimo (merce preziosa che al giorno d’oggi scarseggia).

Un primo piccolo passo in questa direzione può essere rappresentato dall’adozione in sede di Commissione regionale (e, se ritenuto, anche a livello nazionale) di criteri e metri di valutazione dei requisiti dei candidati, che coniughino il rigoroso rispetto delle indicazioni legislative con la flessibilità nella lettura del caso concreto, anche per evitare che profili lavorativi sostanzialmente validi e meritevoli di riconoscimento vengano inficiati da controindicazioni meramente formali presenti nel “curriculum” o nella relativa documen-

tazione, magari dando spazio ad altre candidature ineccepibili ma meno significative.

Secondo questa visione che vuole essere pratica e finalistica (e che, si ripete, non intende minimamente discostarsi dalle prescrizioni e tanto meno dalla logica della legge 143), parrebbe utile ragionare – ad esempio – sul vero significato del requisito della “buona condotta morale”, nell’ambito della quale, alla luce delle finalità della legge, non pare logico che il riscontro di precedenti condanne penali per reati palesemente “bagatellari”, magari completamente estranei all’ambito lavorativo oppure di natura puramente formale e comunque assai risalenti nel tempo, possano inficiare la “moralità” del candidato; tale requisito potrebbe dunque essere valutato in modo meno stringente, purché con la necessaria uniformità a livello nazionale, che potrebbe essere dettata dal Ministero del Lavoro.

Naturalmente non stiamo affatto prospettando una “irrilevanza” degli eventuali precedenti penali, ma una valutazione ponderale e mirata degli stessi, secondo un concetto più ampio di “condotta morale”.

III

Al di là dei possibili aggiornamenti delle norme o adeguamenti delle interpretazioni amministrative, un fattore chiave della vitalità del Magistero del Lavoro è rappresentato dalla consapevolezza delle aziende e delle associazioni datorili sul valore strategico che la “Stella al merito” può assumere nelle politiche di sviluppo delle risorse umane anche nel quadro di diffusa criticità economica ed occupazionale che stiamo attraversando.

È di decisiva importanza il ruolo attivo dei datori di lavoro, sia nel realizzare condizioni aziendali che favoriscano la crescita e la valorizzazione delle maestranze, sia nel promuover-

ne il riconoscimento pubblico attraverso la presentazione delle domande di onorificenza, invero piuttosto scarse ultimamente.

Occorre comprendere che anche questo può essere un modo per combattere quel senso di sfiducia e di scoramento indotto dalla crisi (che è crisi etica prima che economica).

In questa opera di promozione e di coinvolgimento, è decisivo il ruolo attivo della Federazione dei Maestri del Lavoro e delle Associazioni datorili e sindacali.

Va da sé che le domande, delle quali è auspicabile un incremento degno della Lombardia, siano redatte in modo completo e non generico, tale da metter in luce la ricchezza della vita lavorativa del candidato.

In proposito, l’esperienza dimostra che le candidature presentate dalle aziende e corredate da validi “curricula” risultano generalmente più aderenti alla legge e verificabili ed hanno maggiori probabilità di successo rispetto alle autocandidature presentate direttamente dai lavoratori.

Un altro aspetto sul quale si può e si deve “migliorare l’offerta” è la rappresentanza del lavoro femminile: in questi ultimi anni si è fatto qualche timido progresso, ma oggettivamente la percentuale delle domande e (nonostante gli sforzi della Commissione) la percentuale delle onorificenze concesse a donne non è assolutamente significativa del loro peso reale nelle aziende e nelle organizzazioni; e non si parla solo di numeri ma di qualità del lavoro, di livello di partecipazione e di protagonismo nelle compagini aziendali.

dott. Antonio Marcianò

Direttore Direzione Regionale del Lavoro

LA SCIENZA ARMONICA

La scienza e la passione del Gruppo Bracco operano da oltre 80 anni al servizio della salute. Quale parte integrante del tessuto economico e sociale in cui agisce, Bracco, una tra le Società leader a livello mondiale nella diagnostica per immagini, è convinta che la responsabilità sociale d’impresa si basi anche sulla diffusione di valori culturali e artistici, quale strumento di un armonico progresso umano.

Per questo è partner di grandi Istituzioni culturali in Italia e all’estero, a sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico italiano. Perché scienza e bellezza sono due aspetti del medesimo impegno.



LIFE FROM INSIDE

Riflessioni di un Maestro del Lavoro

Sono ormai passati 10 anni dalla mia nomina ed è tempo di riflessioni per quanto riguarda la mia appartenenza alla nobile categoria dei Maestri del Lavoro. Nobile, sì, perché questa è la sua finalità morale.

Dopo tanti anni di lavoro spesi per necessità in cui si è stati costretti talvolta a turarsi il naso di fronte a ingiustizie, sopraffazioni, prevaricazioni, abusi per poter beneficiare di un miglioramento dello stipendio, di possibilità di carriera o benefici di vario genere.

Finalmente, da Maestro del Lavoro, dando la mia prestazione a titolo gratuito potevo volare libero, senza quei gravami di opportunità, senza lo sguardo alla carriera, in assoluta fratellanza non essendoci più chi mi stava sopra e chi mi stava sotto!

Mi sono candidato a Consigliere e sono stato eletto.

Volavo alto nelle mie aspettative, volevo fare qualcosa di nobile nelle mie ambizioni, anche a costo a battermi per questi ideali.

Pensavo anche di non dovermi perdere nelle pastoie burocratiche, nelle invidie interne, nelle convenienze personali.

Credevo anche che l'Art. 4 dello Statuto della Federazione dei Maestri del Lavoro, per intenderci quello in cui si stabiliscono gli scopi della Federazione, rappresentasse per intero l'ambito nel quale si dovevano avviare le iniziative senza scelte di maggior lustro personale e senza mirare all'accrescimento della propria popolarità e visibilità.

Invece: cosa ne è stato dei sub a), b), c) d), e) g) dell' Art. 4? Per favore, andate a rilegervi quei commi, vi accorgete che soltanto il comma f) ha rappresentato l'osso sul quale si sono avventati con zelo quasi tutti i Consolati della Federazione dei Maestri del Lavoro.

Nessun dubbio che fosse prioritario, nessun dubbio che l'attenzione verso i giovani rappresentasse polo di attrazione perché riguardava anche i nostri figli, nessun dubbio che dovesse richiedere la maggiore attenzione anche perché ci toccava da vicino in quanto Maestri del Lavoro ma:

- vi sembra giusto trascurare completamente (salvo rarissimi casi) il comma d) "assistere i Soci che venissero a trovarsi in stato di necessità, intervenendo anche presso gli enti pubblici e privati", soprattutto verso quella categoria più bisognosa dei Maestri anziani, infermi o indigenti?

- credete sia irragionevole dedicarsi al comma e) "agevolare l'aggiornamento professionale e culturale, curare l'unione fra i Soci con adeguate iniziative a carattere nazionale e - attraverso gli Organi periferici - regionale e locale" in un momento in cui la nostra Federazione mostra segni di litigiosità, disgregazione e disaffezione alla Stella che li aveva uniti al momento della nomina?

- ritenete si sia presenti in modo adeguato, per quanto riguarda apporto di esperienza per la soluzione di problemi

tecnici, economici e sociali (comma c), e promuovere attività di volontariato dei soci nel campo della solidarietà sociale, della collaborazione civile e delle iniziative culturali (comma g)?

- perfino a livello nazionale, viene forse data particolare attenzione al comma b) relativo alla promozione di forme di riconoscimento e di utilizzazione della competenza e dell'esperienza dei Maestri del Lavoro nei confronti di Stato, Regioni, Province e Comuni?

Ci sarebbe da chiedersi il motivo della particolare attenzione dedicata a quel solo punto: io personalmente, nella mia esperienza di 10 anni, ho capito che è certamente più gratificante dedicarsi esclusivamente al comma f) "favorire l'inserimento umano delle giovani leve nel mondo del lavoro, aiutandole nella loro formazione e scelte professionali" perché questa attività, oltre ad assolvere ad un punto previsto dallo Statuto (si è quindi in regola con la coscienza burocratica), consente di avere una notevole visibilità di massa, di destare l'attenzione di politici ed amministratori locali tramite la loro presenza a premiazioni di vario genere e pavo-neggiarsi così, certi di aver assolto al proprio impegno.

PROPOSTA PER I NEO CONSOLI PROVINCIALI, REGIONALI e PRESIDENTE NAZIONALE

Non corriamo il rischio di un'azienda monoprodotta, dedichiamoci pure per il 50% delle nostre risorse (tempo e denaro) al comma f) ma il rimanente 50% agli altri commi dello Statuto.

Sicuramente godremo di un minor numero di presenze sui giornali locali ma avremo la soddisfazione di aver dato un attimo di solidarietà ad un Collega Maestro che non ha più la possibilità di recarsi nella Sede del Consolato, che si vedrà aiutato in qualche sua necessità burocratica.

Si potrà dare avvio a qualche iniziativa culturale allargandola a parenti ed amici.

Si potrà socializzare tra appartenenti allo stesso Consolato o Consolati vicini, ci si potrà proporre in questo senso anche nei confronti di associazioni pubbliche o comunità, laiche o confessionali, nazionali o estere.

Sarà questo un modo per farsi conoscere ma anche rendersi davvero utili.

MdL Umberto Seclì
Consolato di Monza e Brianza

P.S. Le mie considerazioni non sono esclusivamente rivolte al mio Consolato di provenienza ma alla Federazione tutta dei Maestri del Lavoro.



CASA



AUTO



FAMIGLIA



ASSICURATI UN PO' DI *relax.*

**ASSICURARTI CON NOI TI DÀ
PIÙ VANTAGGI DI QUANTO PENSI.
CHIEDI UN PREVENTIVO,
PUOI VINCERE UNA VACANZA.**



UBI  Assicurazioni

800.500.200 - www.ubibanca.com

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario. Polizze danni emesse da UBI Assicurazioni. Per i relativi contenuti tecnici (con particolare riferimento alle caratteristiche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile in filiale e sul sito www.ubiassicurazioni.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale. Concorso "Assicurati un po' di relax" dal 2/5/2012 al 31/12/2012, rivolto a persone fisiche maggiorenni titolari di un conto corrente presso la banca che (i) richiedano un preventivo per una polizza Blufamily XL, Progetto Sicurezza Auto o Progetto Sicurezza Casa ovvero (ii) sottoscrivano/rinnovino una polizza Blufamily XL, Blufamily, DolceVita, Sicurezza Salute, Progetto Sicurezza Casa o Progetto Sicurezza Auto. Sono previste n. 8 estrazioni mensili, per ciascuna delle quali è in palio n. 1 voucher viaggio da € 1.000 per coloro che hanno richiesto un preventivo e n. 1 voucher viaggio da € 5.000 per coloro che hanno sottoscritto/rinnovato una polizza. Il valore complessivo del montepremi ammonta a € 48.000. Il regolamento completo del concorso è disponibile presso tutte le filiali e sul sito www.ubibanca.com.

I Consolati Provinciali lombardi fanno il punto sulla loro attività nelle scuole

Continuando una tradizione instaurata di recente, l'espressione comune dei Consolati Provinciali lombardi, il Comitato Gruppi Scuola Provinciali Lombardo, vuole tenere informati tutti i MdL della nostra regione su come procede l'attività nelle scuole. È un po' come parlare della nostra pagella a 2/3 del percorso dell'anno scolastico 2012 – 2013. Potrebbe sembrare prematuro tirare delle conclusioni, ma possiamo sempre fare una proiezione su dove potremmo arrivare a fine anno scolastico.

Il primo dato incoraggiante è che alla fine di marzo abbiamo superato, anche se di poco, il 90% del numero di studenti incontrati nel corso dell'anno scolastico 2011 – 2012! Nei prossimi tre mesi sono previsti altri incontri, compatibilmente con i lavori che insegnanti e studenti si trovano a fare nell'ultimo trimestre. La pianificazione che i Consolati Provinciali hanno fatto per il prossimo periodo fa intravedere che dovremmo superare la considerevole cifra di 20.000 studenti incontrati in tutta la regione Lombardia! È sicuramente un risultato di tutto rispetto di cui si deve dare atto a tutti i MdL che si impegnano nelle scuole e che con dedizione e passione portano la nostra testimonianza in circa 750 scuole lombarde.

A questo risultato quantitativo si deve aggiungere uno qualitativo. Quest'anno altri Consolati, oltre a quelli che già lo facevano, hanno adottato un sistema di misurazione del livello di gradimento dei nostri interventi. Questo è un aspetto molto delicato, che non verrà discusso in pubblico a livello di singolo Consolato e, ovviamente, non è neppure ipotizzabile farlo a livello di singolo MdL. Quest'anno verrà utilizzato per stabilire un livello base di riferimento per confrontarlo con i livelli che verranno raggiunti nei prossimi anni. Tutto questo verrà fatto unicamente allo scopo di verificare la rispondenza fra quanto la scuola si aspetta e quanto siamo in grado di erogare come MdL. Ogni Consolato Provinciale gestirà questo aspetto al proprio interno, cercando di individuare le iniziative migliorative eventualmente necessarie. Bene, fin qui siamo sul fronte dei risultati quantitativi/qualitativi, importanti ma non possono essere visti come un fine a se stesso. Ci sono invece altri aspetti che fanno ben sperare sul fronte dei contenuti.

Rimanendo sempre in Lombardia mi fa piacere riferire che sabato 23 marzo si è tenuto, presso l'ITIS Albert Einstein di Vimercate (Monza), il primo incontro con circa ottanta studenti su un tema innovativo: Gli aspetti di sicurezza relativi all'utilizzo di Internet ed altri strumenti informatici e di comunicazione. L'incontro è stato organizzato dal Consolato di Monza, con il supporto del Coordinatore del Comitato Gruppi Scuola del Consolato Regionale. È stato fatto un accordo con un'associazione che si occupa di sicurezza informatica, (ISC)2, che ha intrattenuto per circa due ore le ragazze ed i ragazzi rappresentanti di classe di tutte le quaranta classi dell'Istituto, dalle prime alle quinte. Senz'altro un'esperienza nuova, che apre nuove frontiere per gli interventi nelle scuole.

Questo episodio, di per sé non drammaticamente sconvolgente, è invece un'importante anticipazione di ciò che centralmente la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia si accinge a fare tramite la propria Commissione Scuola Lavoro. È infatti in fase di predisposizione un progetto congiunto fra MIUR e la Federazione con lo scopo di produrre del materiale a supporto dell'attività dei Consolati Provinciali, in grado quindi di proporre argomenti sia tradizionali che innovativi. Aspetti di sicurezza informatica sono quindi destinati ad entrare presto fra ciò che i MdL potranno trattare nelle scuole. Mi piace sottolineare questo aspetto che vuole confermare il ruolo propositivo e propulsivo che la maggior parte dei Consolati Lombardi hanno sempre avuto nell'ambito dei programmi Scuola Lavoro. Non è certamente l'unica delle novità che verranno introdotte nell'ambito del programma Scuola Lavoro che è in fase di definizione assieme al MIUR. D'altra parte, da tempo, in Lombardia si lavora in stretto contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e si ricercano aspetti di interesse emergente. Lo si è fatto anche recentemente in occasione di incontri con il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e con il suo staff, dove si è trattato anche delle recenti modifiche che riguardano l'Istruzione Tecnica Superiore, argomento di grande attualità all'interno della formazione post diploma di maturità degli Istituti Tecnici. È un nuovo indirizzo di sviluppo su cui il MIUR sta investendo risorse ed impegno per meglio rispondere alle esigenze del Paese in termini di figure professionali di indirizzo tecnico. Mi piace anche sottolineare che la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia sta valutando come meglio coordinare le attività che i vari Consolati Regionali fanno nell'ambito delle scuole presenti sul loro territorio.

Una delle iniziative valutate è quella di suggerire a ciascun Consolato Regionale di dotarsi di una capacità di coordinamento regionale dei programmi Scuola Lavoro. In questo modo può essere reso più facile lo scambio di esperienze all'interno dei Consolati Regionali. È esattamente ciò che è avvenuto all'interno dei Consolati Provinciali Lombardi. Da quando nel giugno del 2012 fu decisa l'instaurazione del Comitato Gruppi Scuola Provinciali, diventata poi operativa a settembre dello stesso anno, si sono visti i benefici che vengono da una collaborazione costante e costruttiva fra i Consolati meglio organizzati e quelli che stanno cominciando ad entrare in questa coinvolgente attività a supporto della Scuola. Ancora una volta un'anticipazione lungimirante ha visto la sua decisione organizzativa come modello da replicare a livello nazionale.

Forse è anche a seguito di quanto è stato fatto in questi anni, con l'impegno nei confronti della Scuola da parte dei Consolati Provinciali lombardi, che in occasione delle recenti elezioni delle cariche elettive della nostra Federazione, la Lombardia ha visto riconosciuto il proprio ruolo preminente vedendo due dei suoi MdL entrare a far parte della Commissione Scuola Lavoro, di gran lunga la commissione più visibile fra quelle che operano all'interno della Federazione. Si apre quindi un triennio in cui la Lombardia, con la sua consolidata esperienza in questa delicata area di formazione dei giovani, potrà avere un ruolo determinante. È con questo auspicio che vorrei invitare tutti i Consolati Provinciali a continuare a lavorare insieme, per affermare la propria leadership e per far crescere il numero di coloro che intendano mettersi a disposizione per un'attività che gratifica chi la svolge e che viene apprezzata da chi la riceve.

Vi aspettiamo numerosi.

MdL Alessandro Lega

Consolato di Como-Lecco

*Coordinatore Regionale Lombardo Comitato Gruppi Scuola Provinciali
Consigliere Nazionale e Membro della Commissione Nazionale Scuola Lavoro*

Per la tua auto hai scelto interni pregiati.

E per la tua casa?



Domotica Gewiss. La tua casa full optional.

Alla tua auto hai regalato tutti gli accessori che desiderava. E alla tua casa? Se la ami, è ora di farle il regalo che cambierà la tua vita: un impianto domotico Chorus di Gewiss. Così potrai rendere più prezioso ogni ambiente della tua casa e vedere realizzato ogni tuo desiderio. Pronto a partire? www.gewiss.com

GEWISS

ACCENDE IL DOMANI.

Olivio.



548/E. LA PERFEZIONE HA IL SUO ZENITH.

Perfezione, non parole. Come da tradizione. Zenith presenta un prodotto senza compromessi dedicato a chi da sempre punta in alto. Allo zenith.

www.zenith.it

 **ZENITH**

DAL 1924 INNAMORATI DELLA QUALITÀ.